L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 162 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo he per l'interno.

Mercoledì 15 Luglio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15 - Telef. 89-939.

L'ultimo giorno del vano assedio economico

L'Italia trae nuova coscienza della propria forza dalla vittoria contro la coalizione sanzionista che si arrende dopo 241 giorni

CERTEZZE e dilemmi

Anche negli aspetti minimi sembra che qualche cosa sia mutato nell'anima del popolo italiano. Vi era molta muffa e molta ruggine di vecchia leggenda nel rimprovero che d'oltr'Alpe e d'oltre mare si appuntava con insistenza esasperante contro gli italiani festaioli, esuberanti... per non dire intemperanti. A tutto questo, talvolta con schietta ingenuità, ma tal'altra con sottile perfidia, magari ammantata di un'aria ammirativa, si dava spiegazione con il sangue e il sole del Mediterraneo. Letteratura di scarto!

Se l'Italia del 1936 ha offerto al mondo una lezione morale da ricordare fra le molte, è proprio quella della sobrietà elevata a virtù collettiva.

Oggi 241.o e ultimo giorno dell'assedio economico non è male notarlo. Non importa se la minaccia drammatica delle sanzioni ha avuto attuazioni farsesche e non ha costretto i nostri fanciulli e le nostre mamme al sacrificio del pane razionato come al tempo della tessera nella grande guerra. Quello che conta è lo spirito col quale l'assedio fu concepito dagli altri; ed è lo spirito col quale gli italiani, agli esordi dell'«esperimento», si disposero ad accettarlo, ad affrontarlo.

Spirito di sobrietà, alimentato dal fermo volere e ferrato dalla disciplina, fu la premessa di questa vittoria che l'Italia ha diritto di festeggiare. Le bandiere sventolano oggi al sole come il giorno in cui Badoglio entrò in Addis Abeba. Il rilevarlo ci avvia a qualche riflessione. La sobrietà fisica che il popolo italiano sarebbe stato pronto a spingere fino a tutti i più austeri e severi limiti necessari, ha trovato una traduzione equivalente nella sfera spirituale.

Non occorrono doti mnemoniche di eccezione per ricordare che all'indomani della decisione del Comitato di coordinamento, preannunciante per oggi la fine ufficiale delle sanzioni, il telegrafo e il telefono portarono da Londra e da Parigi l'eco di un'altra delusione. Qualcuno prevedeva che la deliberazione ginevrina sarebbe stata come la miccia di una folle esplosione di gioia da parte dell'Italia.

E, invece, nulla. Un altro calcolo sbagliato — avrà pensato qualcuno alla Camera dei Comuni, ma questa volta senza poter invocare l'attenuante di un errore dei cosidetti tecnici militari, quelli che avevano profetizzato per il conflitto etiopico una durata tale da detronizzare il «record» storico della famosa guerra dei trent'anni.

C'era qualche buona ragione perchè l'Italia non abbandonasse quel riserbo e quella compostezza che sono alte qualità umane e anche preziose virtù politiche.

Nè inalberando oggi il tricolore, gli italiani dimetteranno questo costume, questo stile di auto-controllo. L'esultanza della vittoria nazionale non è accompagnata dalla certezza di quella distensione totale, radicale, invano tante volte auspicata. Il passo di alcune Potenze, che pur mostravano di intuire la necessità di rimettersi al fianco dell'Italia per custodire la pace europea e rafforzarla con nuove garanzie, subisce arresti, ondeggiamenti di ritardo e di disorientamento paralizzante.

Di positivo, accanto alla revoca delle sanzioni, non si è aggiunto nulla più, dopo la decisione di un graduale ritiro della «Home Fleet» dalle acque del Mediterraneo. Sulla decadenza degli accordi navali che pareva sentenziata dal Governo francese e accettata senza riserve dal Governo ellenico, la nota ufficiosa comparsa nell'organo personale di Blum ha rimesso un punto interrogativo marcatissimo. Pare quasi che un'ombra di pentimento avvolga in questi ultimi giorni la politica francese.

Risposta all'accordo austro-germanico e al processo parallelo di chiarificazione fra il Reich e l'Italia?

Ritorno in gioco di una pedina come riserva per le condizioni poste del nostro Governo alle Potenze locarniste?

La logica vorrebbe escludere queste ipotesi tanto la risposta appare inefficace e la pedina tagliata fuori dallo scacchiere in cui si gioca la presente fase della partita. Ma talvolta l'imbarazzo suggerisce le mosse meno opportune. E si capisce bene che l'imbarazzo per il Quai d'Orsay è grave, se la sistematica debolezza dell'Inghilterra verso la Germania mostra a momenti di accentuarsi e se, dall'altro lato, sintomatici commenti belgradesi parlano di una Iugoslavia addirittura tentata di evadere dall'orbita della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica per accostarsi alle forze che con l'accordo dell'11 luglio hanno provato di lavorare costruttivamente per la pace del Continente. Ora il rinvio della Conferenza locarnista stringe di un altro giro la morsa del dilemma: o cogliere l'occasione di una rielaborazione generale e pacifica dei rapporti europei, offerta con l'atteggiamento italiano e la ristabilita amicizia austro-germanica; o irrigidirsi in una posizione di intransigenza che dividerebbe il Continente in due campi trincerati.

Ma neanche questa prospettiva, oggi, mentre finisce l'assedio societario, toglie calma e compostezza all'Italia.

Mentre gli altri discutono, qui da noi si lavora perchè la vittoria sulla coalizione sanzionista si prolunghi nel futuro con la sicurezza di una più ampia autonomia economica di fronte al mondo.

e. c.

LA NAZIONE imbandierata

ROMA, 14 pom.

Come nel primo giorno dell'assedio economico, così domani — 241.o ed ultimo giorno — il Duce ha ordinato che la Nazione sia imbandierata dall'alba al tramonto. (Stefani).

L'abolizione delle sanzioni

Il messaggio del Governo al Congresso argentino

BUENOS AIRES, 14 pom.

Il Governo ha indirizzato al Congresso un messaggio annunciante la levata delle sanzioni ed il ritiro del progetto che interdisce le importazioni delle merci italiane.

La pubblicazione del decreto in Romania

BUCAREST, 14 pom.

Il decreto per l'abolizione delle sanzioni sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* mercoledì mattina.

Il voto della Camera egiziana

CAIRO, 14 pom.

La Camera egiziana nella seduta di ieri sera ha approvato all'unanimità il progetto di legge che stabilisce l'abolizione delle sanzioni.

L'AGGIORNAMENTO DELLA CONFERENZA LOCARNISTA

La Francia rimprovera a Londra di svolgere un doppio giuoco

PARIGI, 14 pom.

Pur nell'atmosfera gioconda della festa nazionale odierna — per la quale il Governo aveva adottato eccezionali misure di Ordine pubblico — il pensiero dei dirigenti politici come della massa del popolo è rivolta non senza preoccupazione e ansietà alle prospettive della situazione internazionale.

Nei circoli diplomatici si riconosce che l'accordo austro-tedesco sotto gli auspici dell'Italia può essere considerato un elemento di chiarificazione e di equilibrio nella vita europea, ma ciò a patto che alcune Potenze si adattino ad una revisione profonda di atteggiamenti e orientamenti. Francia e Inghilterra avranno la forza o, meglio ancora la buona volontà di superare i punti morti in cui si sono venute a trovare per loro colpa, rompendo l'unità d'accordo con l'Italia nel periodo del conflitto africano?

E' difficile oggi più che mai fare i profeti in questo campo, e conviene limitarsi soltanto a formulare degli auguri.

Quello che è facile fare è la constatazione dell'inquietudine e dell'incertezza in cui naviga il Quai D'Orsay.

Mentre si delinea come sicuro un rinvio della conferenza di Bruxelles, la stampa francese, si rivolge alla Gran Bretagna con l'aria di chi si ritiene vittima di un doppio gioco.

L'*Echo de Paris* scrive, ad esempio: «Al Quai d'Orsay, a causa dell'assenza di Delbos, non si è ancora presa alcuna decisione definitiva sull'attuale situazione. Intanto il Governo francese pensa che sia suonata l'ora di fare il bilancio dei negoziati che furono iniziati il 3 febbraio 1935 al fine di conciliarsi con la Germania per ricondurla nell'ordine di Locarno da cui è uscita con il suo armamento più o meno occulto. Il 16 marzo 1935, il Reich stracciò le clausole militari del trattato di Versaglia, e il 7 marzo di quest'anno ha ridotto in briciole il patto di Locarno. Il Reich non ha risposto al questionario britannico che fu inviato fino dal 6 maggio scorso. Dopo l'ultima riunione locarnista l'accordo austro-tedesco dell'11 luglio e il rifiuto opposto dall'Italia all'invito di Van Zeeland hanno creato una nuova situazione.

Per lungo tempo l'Inghilterra si è scaricata su Ginevra e sul sistema collettivo.

«Ora Ginevra non è più che una formula vuota di sostanza e il Governo di Londra vuol far cadere su di essa ogni responsabilità».

L'*Excelsior* rimprovera a sua volta l'Inghilterra di aver voluto assumere la parte di arbitro, che le ha fatto perdere la nozione dei suoi compiti di potenza garante di Locarno.

Il *Matin*, dopo aver rilevato che la Francia non ha denunciato l'accordo Mediterraneo per la buona ragione che non esiste accordo di tal genere tra essa e l'Inghilterra, afferma che ciò che la Francia ha comunicato al fine di dissipare qualsiasi equivoco è la cessazione automatica della garanzia mediterranea di assistenza data nel dicembre scorso all'Inghilterra e che essa non ha più scopo pel fatto della abolizione delle sanzioni.

I Gabinetto britannico esaminerà oggi la situazione

LONDRA, 14 pom.

Si ha da Bruxelles che il Ministro degli Esteri Spack ha ricevuto gli Ambasciatori di Francia e di Gran Bretagna ai quali ha comunicato il testo della risposta italiana all'invito fatto all'Italia di partecipare alla Conferenza delle Potenze locarniane.

In proposito la *Reuter* apprende essere probabile che in vista della nuova situazione creata dall'accordo austro-tedesco la Conferenza locarnista, che doveva riunirsi fra il 22 e il 25 corrente, si tenga ad una data più lontana. L'intera questione all'ordine del giorno di questa Conferenza è attualmente oggetto di conversazioni diplomatiche tra la Gran Bretagna, la Francia e il Belgio.

Si mette in rilievo a Londra che queste tre Potenze non possono naturalmente parlare che per se stesse e che tuttavia bisogna tenere conto delle vedute degli altri Governi interessati. Una decisione definitiva su questo punto — aggiunge la *Reuter* — non sarà, a quanto si prevede, presa a Londra prima della riunione ministeriale di domani, mercoledì, allorchè Eden sarà di ritorno a Londra.

Si apprende infatti che Eden, la cui salute è molto migliorata, lascierà la contea York domani per far ritorno a Londra dove riprenderà immediatamente la direzione del Ministero degli Affari Esteri.

Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione che chiedeva se la Germania avesse preso impegno di non fortificare l'isola di Heligoland, lord Cramborne, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, ha dichiarato che dall'inchiesta fatta risulta che l'isola viene attualmente fortificata. Ha aggiunto che non esiste nessun diritto di ispezione e che non vi è stata alcuna richiesta di permesso al riguardo.

Rispondendo ad altra interrogazione, del deputato laburista Fletcher, lord Cramborne ha dichiarato che il Dipartimento degli Affari Esteri del Reich ha comunicato il 6 luglio all'Ambasciatore inglese che le parti essenziali del discorso pronunciato dal Presidente del Senato della Città libera di Danzica, Greiser, alla seduta pubblica della S. d. N. a Ginevra, erano approvate completamente dal popolo tedesco tutto intero.

Il *News Chroniche* rileva che una settimana fa Eden aveva presentato alla Francia e al Belgio un progetto di compromesso per invitare la Germania alla Conferenza di Bruxelles fino dal primo momento cercando di salvare la pregiudiziale francese sulla Germania violatrice del trattato.

Anche secondo questo giornale, dato che il progetto di Eden ha fatto fiasco perchè respinto dalla Francia, dato il nuovo orientamento derivante dalla politica austro-tedesca e alla presa di posizione saggia e lineare dell'Italia, la Conferenza verrà con tutta probabilità rinviata.

La sterile politica anglo-francese

PRAGA, 14 pom.

La stampa cecoslovacca continua ad occuparsi diffusamente dell'accordo austro-tedesco. Il *Prager Montagblatt* scrive che mentre l'Inghilterra e la Francia sono agitate internamente, e quindi indebolite, ed in politica estera si esauriscono in trattative e prese di contatto, il Duce ed Hitler agiscono. Il giornale sottolinea poi l'importanza dell'accordo dal punto di vista di una eventuale collaborazione italo-germanica.

Il *Lidove Noviny* dice che l'accordo dimostra che chi prende l'iniziativa si trova sempre in vantaggio, ponendo gli altri di fronte al fatto compiuto.

« Da qualche anno Roma e Berlino, — aggiunge il giornale — sono divenuti i centri della iniziativa politica e diplomatica. Ciò spiega i loro successi ed il penoso imbarazzo di Londra e di Parigi ».

Il *Prazski List* dice che Mussolini ha saputo da un momento all'altro cambiare tutta la situazione in Europa. L'Italia da uno Stato che Ginevra aveva tentato di umiliare è diventata un fattore politico dominante. Dopo aver rilevato la situazione difficile della Piccola Intesa e particolarmente della Cecoslovacchia ed avere deplorato che la politica della Piccola Intesa sia stata sempre governata da Titulescu, il giornale conclude affermando che occorre riconoscere quanto valga l'Italia per la Cecoslovacchia e per la pace europea.

Commentando il comunicato diramato dalla «Stefani» circa il rifiuto dell'Italia di partecipare alla conferenza di Bruxelles restando in vigore gli accordi mediterranei, il *Narodni Listy* rileva che la politica che l'Inghilterra svolge nei riguardi dell'Italia continua a gettare ombre sulla situazione internazionale.

La Jugoslavia si staccherebbe dalla Piccola Intesa e dall'Intesa balcanica

BELGRADO, 14 pom.

L'accordo austro-germanico ha provocato enorme impressione in Jugoslavia e tutta la stampa lo commenta ampiamente.

La *Pravda* sottolinea la singolare importanza della nuova convenzione che fra l'altro, essa dice, eliminerebbe l'unico ostacolo esistente finora ad una collaborazione fra Germania ed Italia. In molti circoli politici si spera che la Jugoslavia possa entrare nel nuovo aggruppamento di Stati ai quali essa è già legata geograficamente, economicamente e culturalmente. Si aggiunge che il recente disaccordo con la Francia è dovuto al patto franco-sovietico che, non essendo stato approvato da Belgrado, rende non soltanto indipendente, ma precaria la posizione della Jugoslavia nella Piccola Intesa e nella Intesa Balcanica.

Adam smentisce le previsioni della formazione di un blocco

VIENNA, 14 pom.

Continuano i commenti dei giornali sull'accordo austro-germanico. La *Wiener Zeitung* constata che in nessuna parte del mondo vi è stata a proposito di tale accordo, una critica del tutto negativa.

Le *Wiener Neueste Nachrichten* affermando che l'accordo costituisce una svolta negli sviluppi politici europei ed apre delle prospettive del tutto nuove, sottolineano le particolari funzioni dell'Austria derivanti dalla sua posizione geografica, storica e politica e dicono che ora non esiste più una questione austriaca e, con la scomparsa di questa, sono cessati anche i pericoli che ne derivavano. Aggiungono che diviene possibile una coordinazione della politica italiana con quella germanica ed un'ampia estensione verso il nord del territorio della collaborazione limitata ai tre Paesi dei protocolli romani. Il giornale esamina quindi l'ampiezza che hanno avuto in Europa le ripercussioni della nuova situazione osservando che il rinnovamento ed il consolidamento dell'Europa in tal modo favorito, daranno in conseguenza benefiche ripercussioni.

I giornali viennesi riportano le dichiarazioni fatte alla radio dal commissario Adam, il quale ha definito erronea l'opinione secondo cui l'accordo austro germanico costituirebbe un primo passo verso la formazione dei blocchi europei. Il commissario Adam ha dichiarato che una tale opinione è facilmente confutata dal fatto che i protocolli romani, i quali rimangono a base fondamentale della politica austriaca non escludono alcun altro Stato ed ha aggiunto che, ad ogni modo, il permanere di una innaturale tensione tra i due Stati tedeschi non avrebbe mai potuto essere considerato come una misura di sicurezza contro la formazione di blocchi.

Un lungo colloquio tra Ciano e Drummond

LONDRA, 14 pom.

Il *Times* annuncia un lungo colloquio di Sir Eric Drummond col Ministro degli Esteri italiano conte Galeazzo Ciano.

Il giornale, commentando, dice che l'Ambasciatore Drummond ha comunicato formalmente al Ministro degli Esteri italiano la già nota decisione del Governo britannico «circa la disposizione delle varie unità navali nel Mediterraneo», dopo di che, sempre secondo il *Times*, l'ambasciatore britannico « ha colto l'occasione per parlare della politica navale dell'Inghilterra nel Mediterraneo. La conversazione per il momento ha lasciato le cose come stavano, dato che le dichiarazioni unilaterali fatte da Eden il 1.o luglio a Ginevra di assicurazioni a certi Governi mediterranei non sono state ancora revocate e gli italiani persistono nel congiungere questo problema all'abolizione delle sanzioni.

« La notizia che la Grecia stia seguendo l'esempio della Francia nella dichiarazione che gli accordi hanno perduto validità dà luogo a sperare che la Jugoslavia e la Turchia possano arrivare alla medesima conclusione e così liberare automaticamente la Gran Bretagna da impegni ch'essa manteneva più nel loro che nel suo interesse ».

Il Cile abolisce le restrizioni agli scambi commerciali con l'Italia

SANTIAGO DEL CILE, 14 pom.

In seguito alla revoca delle sanzioni contro l'Italia il Ministro degli Affari Esteri Miguel Cruchaga ha dato le necessarie istruzioni alla Banca centrale a cui era affidato il controllo delle importazioni e delle esportazioni affinchè vengano tolte tutte le restrizioni agli scambi commerciali fra l'Italia e il Cile.

La Germania chiederà un territorio africano da colonizzare

LONDRA, 14 pom.

L' Agenzia *Reuter* pubblica da Pretoria:

« I circoli molto influenti della Gran Bretagna ammettono che non vi potrebbe essere una base permanente per un accordo pacifico colla Germania, a meno che non si dia ai tedeschi un territorio adeguato in Africa per la colonizzazione ». Così ha detto il Ministro Pirow in un'intervista avuta con la *Reuter* al suo ritorno da Londra. Pirow ha soggiunto: « Ho trovato molto appoggio nella mia opinione che la cooperazione della Germania in Africa è vitale pel mantenimento della civiltà bianca in questo Continente ».

Il Presidente del Consiglio cecoslovacco a Vienna

VIENNA, 14

E' giunto ieri a Vienna il Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza.

Da fonte competente si assicura che il viaggio ha carattere esclusivamente privato, ma, negli ambienti giornalistici, non si esclude che l'uomo di Stato cecoslovacco intenda assumere informazioni personali sulla portata degli accordi austro-germanici e sui riflessi che essi avranno sulla Cecoslovacchia.

Ispezioni aeree di Hoare alla flotta britannica

Le maschere antigas per i civili

LONDRA 14 pom.

Per la prima volta il Lord dell'Ammiragliato farà una visita alla marina per via aerea sbarcando su una nave porta aerei. Sir Samuel Hoare coi membri del suo ufficio partirà oggi nel pomeriggio dall'aerodromo di Hendon sulla nave *Courageous* che si trova al largo dell'isola di Wite. Dopo avere ispezionato la nave, Hoare ritornerà a Londra per via aerea questa sera stessa. Le tre macchine si leveranno in volo da una nave portaeroplani.

Sono state pubblicate oggi le previsioni complementari di bilancio per i servizi civili per una somma di 4.006.250 sterline. Esso comprende tra l'altro 850.000 lire sterline per la fabbricazione di maschere di gas da servire in caso di attacchi aerei. Dopo lunghe ricerche gli esperti hanno trovato un tipo di maschera particolarmente efficace che sarà posto immediatamente in fabbricazione. Le maschere saranno depositate in centri convenienti in tutti i paesi dove il popolo sarà invitato a recarsi per provarle volontariamente allo scopo di famigliarizzarsi con il loro impiego. Ma le maschere non saranno distribuite a meno non sia veramente necessario.

Le prospettive europee secondo la stampa tedesca

BERLINO, 14 pom.

Il direttore del *Berliner Tageblatt* esaminando l'accordo austro-germanico nelle sue ripercussioni europee, scrive, tra l'altro, che quando si vuole da taluni vedere nell'accordo stesso l'inizio di una combinazione italo-tedesca, forse con la partecipazione della Polonia, e di cui l'Austria formerebbe l'anello di congiunzione, si viene a disconoscere il carattere della politica tedesca.

«A molta gente nei paesi occidentali — prosegue il giornale — farebbe molto piacere poterci attribuire l'intenzione di volere in base all'accordo austro-germanico, scindere l'Europa in due campi contro la S. d. N.

«Coloro che parlano così sono gli stessi che con piacere vorrebbero trasformare la S. d. N., in uno strumento contro la Germania.

« Accennato quindi al carattere di cordialità che da tempo hanno assunto i rapporti italo-germanici, il giornale ricorda lo spirito di comprensione con cui la Germania ha seguito l'impresa africana dell'Italia e aggiunge: «In questa situazione ci troviamo vicinissimi, e questo è tutto quanto c'era da dire».

Un articolo di fondo della *Frankfurter Zeitung* ricorda come la minaccia tedesca contro l'Austria non fosse che un prodotto della fantasia, ma che tuttavia essa era diventata un elemento di propaganda politica e trova significativo che proprio a Parigi si riconosca che 'accordo austro-germanico venga a togliere ogni possibilità di vita a quella propaganda.

L'importanza delle grandi manovre che si svolgeranno nell'Irpinia

ROMA, 14

Le manovre dell'Esercito dell'anno XIV si svolgeranno nell'Irpinia dal 20 al 30 agosto prossimo. La zona principale delle grandi esercitazioni sarà quella compresa nel triangolo Avellino-Montella-Sciarno. Parteciperanno alle manovre le truppe dei Corpi d'Armata di Napoli e Bari, completate da altre unità.

Il piano di esercitazioni accuratamente studiato in ogni singola parte dal Ministero della Guerra è già predisposto. Esso è ora all'esame della speciale Commissione superiore che si adunerà domani per il suo giudizio. L'importanza delle esercitazioni sarà anche quest'anno notevolissima.

Saranno sperimentate nelle esercitazioni dell'Irpinia le nuove armi e le nuove formazioni e saranno messi in evidenza i vantaggi del nuovissimo equipaggiamento della fanteria, la quale collauderà il perfezionato impiego sul terreno di manovra dei mortai di assalto da 45 mm. 1935 e dei mortai da 81, delle mitragliatrici calibro 8 modello 1935 delle categorie assegnate ai reggimenti di fanteria, dei pezzi da 47 mm. contro aerei. Avrà pure la possibilità di impiegare le recentissime norme circa l'esplorazione e la sicurezza ed infine verranno praticamente impiegati i reparti esploratori a cavallo. L'artiglieria collauderà le nuovissime batterie da 20 mm. e l'eventuale azione anticarro e tutta una serie di mezzi che per le modifiche ed i perfezionamenti attuali sono stati resi idonei per l'impiego delle grandi unità motorizzate alpine, celeri ecc.

Le divisioni celeri impiegheranno i reggimenti di cavalleria ed i bersaglieri nella loro nuova formazione, mentre le Divisioni e Brigate motorizzate, di recentissima costituzione, formeranno le grandi possibilità e l'avvenire del motore.

In sostanza, nelle grandi manovre dell'anno XIV culmineranno tutte le esercitazioni del ciclo estivo che sono in corso di compimento presso le sedi estive da tempo prestabilite e nelle quali unità di reparti stanno svolgendo un'attività di effettiva, intensa, utilissima preparazione. Unità e reparti stanno già manovrando su terreno particolarmente favorevole al loro completo addestamento tattico col concorso delle rispettive artiglierie.

Ultimato questo primo periodo, unità e reparti minori lascieranno le loro sedi di esercitazione estiva e passeranno a completare la loro istruzione presso i campi d'armata e le scuole di tiro e faranno esercitazioni d'insieme di ogni battaglione con la cooperazione di unità d'aviazione e di unità carriste.

Tutto ciò durerà non più di una settimana nella quale tutti i comandi avranno campo e modo di tenere lo esercizio effettivo del comando e di collaudare effettivamente la capacità manovriera dei reparti delle varie armi in cooperazione fra loro ed infine unità e reparti passeranno nella zona delle grandi esercitazioni che collauderanno uomini, armi e servizi.

Cospicua offerta di un gruppo di Società elettriche e radiofoniche

ROMA, 14 pom.

Il Duce ha ricevuto S. E. Vallauri, presidente del gruppo «Sip-Eiar» che gli ha fatto un rapporto sull'andamento molto soddisfacente delle Società elettriche e radiofoniche del gruppo l'Idroelettrica Piemontese Lombarda di elettricità, Eiar, Piemonte centrale, Sup.re ed altre minori e gli ha consegnato come contributo per celebrare la fondazione dell'Impero la somma di lire 500 mila offerta dalle Società predette.

Il Duce si è compiaciuto per la concreta prova del risanamento finanziario operato dal Regime nel grande organismo industriale subalpino ed ha disposto che la somma sia così ripartita: L. 120 mila all'E.O.A. di Torino per la colonia di Bardonecchia, destinata alle giovani fasciste operaie ed impiegate; L. 240 mila da ripartirsi fra gli Enti O. A. di Alessandria, Aosta, Asti, Bari, Bolzano, Catanzaro, Como, Cuneo, Firenze, Napoli, Novara, Palermo, Sondrio, Trieste, Varese, Vercelli; L. 140 alla Fondazione politecnica piemontese.

Starace fra i legionari della "28 Ottobre,,

ASMARA, 14 pom.

Il luogotenente generale Starace è giunto proveniente da Debra Marcos all'aeroporto di Asmara con la 41.a Squadriglia che fu alla sua diretta dipendenza durante le operazioni nell'Etiopia occidentale.

Il luogotenente generale Starace si è successivamente recato a Decamerè, per visitare la divisione «28 ottobre», che scrisse pagine di fulgido eroismo durante l'impresa africana. I legionari hanno levato alte acclamazioni all'indirizzo del Duce fra il più schietto entusiasmo.

Concorso per dieci borse di studio per orfani di operai infortunati

ROMA, 14 pom.

L'Istituto nazionale fascista per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha indetto per il prossimo anno scolastico 1936-37, il VI concorso annuale per l'assegnazione delle 10 borse di studio «Cesare Ferrero di Cambiano», da lire 1000 ognuno, istituite dall'Istituto stesso presso la R. Scuole secondarie di avviamento professionale a favore di orfani di operai morti per infortunio sul lavoro. Al concorso possono partecipare tutti i giovani dai 10 ai 15 anni di età figli di operai deceduti per infortuni sul lavoro e quelli di età maggiore che però abbiano già conseguito una delle borse nell'anno scolastico precedente ed abbiano riportato l'approvazione nello scrutinio finale con attestato di lodevole condotta. Le domande, corredate di tutti i documenti e requisiti precisati in apposito bando di concorso, dovranno pervenire non oltre il 30 settembre p. v. alle direzione delle varie sedi dell'Istituto nazionale fascista infortuni in tutto il Regno.

IN PALESTINA

Il tragico bilancio della rivolta

GERUSALEMME, 14

Si calcola che più di 150 persone, tra cui 5 militari britannici e 41 ebrei, sono stati uccisi dall'inizio degli avvenimenti in Palestina, cioè dal 19 aprile scorso. Il numero dei feriti si fa ascendere a 300.

Il numero esatto delle vittime fra gli arabi non è ancora noto, a causa dell'abitudine degli arabi di portarsi via i propri morti. Tuttavia la cifra sembra sorpassi i 120.

I danni subiti dai proprietari ebrei durante gli avvenimenti sono stimati a duecentomila lire sterline.

Si ignorano i danni subiti indirettamente dagli ebrei, dagli arabi e dal Governo.

Sinora furono compiuti dalle truppe britanniche perquisizioni armate in più di 150 villaggi.

Come fu assassinato il capo dei monarchici spagnoli

Severe misure annunciate dal Governo per l'ordine pubblico

MADRID, 14 luglio

L'assassinio di Calvo Sotelo, capo dei monarchici spagnoli, ha avuto enorme ripercussione nella pubblica opinione.

Una nota del Consiglio dei Ministri

Il Gabinetto ha tenuto un consiglio esclusivamente consacrato al doloroso fatto e allo sciopero degli operai delle costruzioni. I ministri sono stati unanimi nel deplorare l'assassinio del capo monarchico, ed hanno designato un magistrato del Tribunale supremo per compiere l'istruttoria circa il delitto in collaborazione con il Procuratore generale della Repubblica. Il Governo ritiene che gli attentati politici, avvenuti nei giorni scorsi, siano il risultato di campagne demagogiche alle quali si abbandonano i settori estremi della politica spagnola.

Il Consiglio dei ministri ha tenuto successivamente una nuova riunione in seguito alla quale ha rimesso alla stampa una nota in cui dichiara quanto segue:

«Di fronte alla serie di atti di guerra, i quali hanno culminato nell'uccisione del ten. delle guardie di assalto Castillo, e del deputato Calvo Sotelo, il Governo tiene a rendere pubbliche le sue proteste contro fatti così esecrandi. Esso afferma di essere deciso ad impiegare tutti i mezzi che la legge sull'ordine pubblico mette a sua disposizione perchè tali fatti non abbiano a ripetersi e mettere in opera i proprii mezzi con tutta la energia necessaria per evitare che si rinnovino violenze, quali che siano le opinioni politiche degli autori e degli istigatori di tali atti. Prenderà al riguardo provvedimenti immediati e li renderà di pubblica ragione; solleciterà l'inchiesta giudiziaria; ha già fatto operare parecchi arresti ed altri ne farà eseguire ed ha ordinato la chiusura di parecchi ritrovi politici ».

La nota termina dicendo che il Governo, forte dell'appoggio della maggioranza della popolazione spagnola, desiderosa che l'opera della giustizia sociale si compia nella pace, saprà imporre il rispetto della legge a tutti, affinchè i propositi di pochi facinorosi non abbiano a prendere il sopravvento.

Il deputato dottor Albinana, capo del partito nazionalista, una delle poche persone ammesse a vedere il cadavere di Calvo Sotelo, ha dichiarato che contrariamente alla versione generalmente ammessa, il cadavere di Sotelo non presenta alcuna traccia di ferita d'arma bianca, ma numerose echimosi che testimoniano la lotta terribile che il Sotelo dovette sostenere con gli assassini. La morte del Sotelo fu provocata da una pallottola entrata nella testa ed uscita dall'occhio sinistro.

La drammatica narrazione

La versione più attendibile che circola sul delitto ma che, data la mancanza di informazioni ufficiali, deve essere accolta con ogni riserva, è la seguente: quando fu conosciuta dalla Direzione della Sicurezza la notizia dell'uccisione del tenente delle guardie d'assalto Josè de Castillo, avvenuta ieri notte con un colpo di rivoltella, un amico intimo di questi, comunista anche lui, ha raccolto dei compagni della sezione a cui apparteneva il tenente Castillo ed ha loro detto: «Bisogna vendicare questo assassinio ». Dopo qualche discussione i congiurati decidevano di uccidere Calvo Sotelo. Venti fra essi presero l'autocarro N. 17 delle guardie di assalto e si recarono al domicilio del capo monarchico in via Velasquez N. 89. Il tenente e tre guardie salirono nell'appartamento di Calvo Sotelo. Questi rifiutò di aprire, ma l'ufficiale annunciò la sua intenzione di far sfondare la porta aggiungendo che un autocarro di guardie d'assalto attendeva a basso. Calvo Sotelo prima di aprire guardò dalla finestra e constatò la presenza dell'autocarro pieno di guardie d'assalto. Telefonò allora al portiere per assicurarsi che si trattava proprio di guardie d'assalto autentiche e soltanto dietro risposta affermativa del portiere aprì la porta. Subito venne circondato dalle guardie con le pistole-mitragliatrici in pugno. Calvo Sotelo chiese il permesso di vestirsi. Le guardie lo seguirono fino alla sua camera. Il Sotelo tentò di telefonare al Presidente del Consiglio, ma una guardia gli strappò il telefono dalle mani ed il capo monarchico venne spinto brutalmente sulle scale. Dalla finestra la moglie vide che l'autocarro invece di dirigersi verso la Direzione della Pubblica Sicurezza filava verso via Alacala. Immediatamente essa telefonò ad un amico di suo marito che si mise in rapporto con la Direzione generale della Sicurezza la quale dichiarò che nessun ordine di arresto era stato emesso contro il Sotelo. Neanche il ministro dell'interno sapeva niente. Cosa abbiano fatto i congiurati e come sia avvenuta l'uccisione di Calvo Sotelo non è ancora ben precisato. Verso le quattro del mattino le guardie d'assalto portarono il cadavere del Sotelo al curato del Cimitero. I guardiani si rifiutarono in un primo tempo di ricevere il cadavere di cui non conoscevano il nome e di cui non avevano nessun documento. Le guardie d' assalto insistettero che avevano trovato il cadavere e che doveva essere deposto nel cimitero in attesa dell'arrivo dell'autorità. Il curato avvertì immediatamente le autorità, ed il consigliere municipale socialista Muino, arrivato per primo, riconobbe il cadavere del deputato monarchico.

Gill Robles preso di mira?

Si assicura nei corridoi delle Cortes che le guardie che hanno ucciso Calvo Sotelo erano passate, prima di recarsi da lui, al domicilio del capo dell'Azione Popolare, Gill Robles, ed a quella dell' ex deputato monarchico Gaicocha, ma che tutti e due erano assenti da Madrid.

Si apprende che il gruppo parlamentare comunista ha deciso di chiedere lo scioglimento di tutti i partiti di destra e la sospensione di tutti i giornali di destra.

Il più grande giornale di Madrid Ya, di tendenza cattolica, che aveva pubblicato un'edizione speciale sulla morte dell'on. Calvo Sotelo è stato sospeso fino a nuovo ordine dal Ministro degli interni. Si crede sapere che il presidente delle Cortes, Martinez Barrio, si sforza di ottenere che i gruppi parlamentari accettino che le Cortes siano messe in vacanza in questa settimana allo scopo di evitare degli incidenti eventuali in seguito agli ultimi fatti.

Barrio ha dichiarato: «La situazione è di una gravità tale che è impossibile prevedere ciò che può avvenire. Infatti l'assassinio di Sotelo dimostra che alcuni organi dello Stato non funzionano come dovrebbero. Se un organismo ufficiale può agire così, sarà difficile impedire che i privati si rendano colpevoli di eccessi nella strada».

Il Governo durante la notte ha fatto chiudere definitivamente la sede centrale della Confederazione nazionale del Lavoro di carattere anarchico sindacalista. Gill Robles, Capo dell'Azione Popolare di destra, è giunto ieri a tarda ora a Madrid ed i deputati del suo partito erano ad attenderlo a casa sua. Egli aveva telefonato a Martinez Barrio di partecipare alla protesta ufficiale contro la brutale aggressione ed uccisione di Sotelo. Intanto gli operai socialisti comunisti e sindacalisti, temendo che i partiti di destra intendano interpretare l'uccisione di Sotelo come un martirio, hanno pubblicato senza indugio un manifesto in cui dichiarano come «di fronte all'opera sempre più attiva dei nemici del regime «le organizzazioni politiche operaie» hanno unanimemente deciso di offrire al Governo il proprio appoggio come anche quello delle masse che essi rappresentano. Tale concorde resistenza durerà fino a quando i nemici del regime persisteranno nelle loro manovre».

La traslazione delle ossa

della fondatrice delle Carmelitane calzate

La santa figura di Maria Maddalena Mazzoni Sangiorgi

Svolte le necessarie pratiche legali e con l'annuenza e per desiderio delle massime autorità ecclesiastiche locali, si sono trasportati in città dalla Certosa, i resti mortali di Maria Maddalena Mazzoni, fondatrice delle Carmelitane Calzate di Bologna, i quali, certo, vi verranno custoditi degnamente.

Ben merita di essere stimata ed onorata quest'umile donna che eroicamente, possiamo dire (rimettendoci, tuttavia, al giudizio della Chiesa, che sola può autorevolmente sentenziare in materia) contribuì a ravvivare e tener desto lo spirito di cristiana vita corretta, qui in Bologna, nello sfarzo e languido nostro Settecento. Non impedì a lei l'ardore e l'efficacia dell'apostolato l'origine e la nascita da famiglia civile, sì, e pia, ma povera, nè l'avere dovuto, in contrasto con la viva vocazione sua, per ubbidienza, abbracciare lo stato coniugale, andando sposa ad umile, onesto cittadino bolognese, Pier Francesco Sangiorgi, oriundo della Svizzera, di ocndizione muratore.

Nel passare per questo stato, nel quale ella adempì con tutta l'energia della sua forte volontà i doveri di consorte fedele ed affettuosa e di madre, e nell'essersi trovata anche nello stato di giovane vedova, ella comprese anche meglio quanto vani siano i beni e le soddisfazioni terrene, e, seguendo la chiamata, già udita nella prima età; fatta generosa sentenza di alquanta tiepidezza, non grave, a cui aveva ceduto, sapientemente e santamente guidata, si diede ad una vita di totale perfezione.

Dopo avere provveduto, com'era dovere, alle tenere figliuolette, convenientemente, avrebbe voluto rinchiudersi in un ritiro di sola mortificazione e preghiera; ma, per ostacoli sorti, e docile ai consigli, istituì tra le Terziarie che portavano l'abito santo della Beata Vergine del Carmine, ma che fin allora, o vivevano nelle loro case, oppure vivevano anche in comunità, ma non strette a totale uniformità di vita e di disciplina, la perfetta vita comune di subordinazione e di regola, dedicandole, oltrecchè alla santificazione propria dell'Ordine che venera come ispiratori i Santi Profeti Elia ed Eliseo, e come Madre e Protettrice speciale la SS.ma Madre di Dio gloriosa sotto il titolo del Carmine, Ordine illustre per tanti Santi antichi e recenti, anche allo insegnamento della fanciullezza e la gioventù povera o non povera.

Quanta passione portò ella nel disimpegnare la faticosa missione della Scuola! Le più rozze ed abbandonate bambine accolse dirozzò e formò a virtuosi e dignitosi sentimenti convenienti alla condizione loro. I piccoli bimbi istruì ai primi esercizi di virtù, di istruzione e di pietà, e tra questi dicesi vi sia stato il grande missionario apostolico bolognese il ven. Bartolomeo M. Dal Monte. Eresse nel suo monastero anche l'Educandato delle Giovani, che innumerevoli alunne trasse anche dalle più distinte famiglie patrizie di Bologna attratte dalla sodezza della civile e religiosa formazione che, sotto la guida della saggia nostra vedova, vi s'impartiva.

Questa scuola e questo educandato fiorirono al punto che, insediatasi in Bologna, dopo circa mezzo secolo, dalla morte della nostra santa istitutrice, la Rivoluzione alla Francese, questo della Mazzoni, fu l'unico monastero conservato in tutta la provincia che non venisse soppresso, appunto per l'influenza ed efficacia che esercitava nella formazione intellettuale e morale della gioventù femminile bolognese di tutte le classi sociali. Così afferma il Guidicini.

Non è a dire poi quanto la nostra Eroina fosse esemplare nella vita claustrale e quanto fosse saggia e zelante nel formare alla virtù e perfezione regolare le sue religiose. Ponderata e prudente nell'accettarle nella sua Famiglia con tutto lo zelo incombeva a portarle a quel grado di santità e di capacità che si richiede per potere esercitare con frutto l'apostolato a cui si dedicavano.

Tale, in succinto, la figura e l'aspetto morale di Maria Maddalena Mazzoni Sangiorgi, nostra, che morì in concetto di santa concetto attestato anche dalle pubblicche Gazzette di molte città d'Italia di quel tempo, che morì, dico, il 26 dicembre 1749

Le sue ossa dalla chiesa dei Carmelitani di S. M. delle Grazie, che esisteva nell'ora via D'Azeglio, prossima all'attuale Collegio S. Luigi, erano state portate alla Certosa, nel Cimitero Comunale, donde ora, faustamente sono state riportate in città, presso le Figlie di Lei, rev.de Suore Carmelitane delle Grazie.

Possa questo fatto suscitare in molti bolognesi il desiderio di ben conoscere questa loro concittadina; il desiderio di conoscerne le opere, la missione e le virtù e il desiderio di imitarla, massime nell'uso dei modi e dei mezzi di formare a sodezza di civile e cristiano carattere la gioventù. *(S)*

Il testamento spirituale

di Mons Lodovico Cattaneo

ASCOLI PICENO, 14

Riportiamo a comune edificazione il testamento Spirituale del compianto Vescovo Principe di Ascoli Piceno:

Potendo ad ogni momento essere chiamato dal Signore al suo giudizio e dovendo perciò essere preparato alla partenza per l'eternità, mentre mi trovo ora nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, voglio esprimere i sentimenti che intendo avere in quell'estremo momento:

1) Accetto innanzi tutto dalla mano di Dio qualunque genere di morte che a Lui piacerà mandarmi con tutti gli affanni, dolori e pene che l'accompagneranno.

2) Pongo nelle mani della Misericordia divina la povera anima mia e per i meriti della passione e morte di Gesù Cristo e l'intercessione della Vergine Maria e dei Santi miei avvocati, spero abbia a ottenere il perdono di tutti i miei peccati.

3) Muoio nella Fede Cattolica nella quale sono nato e vissuto e che sempre ho predicato e tenuto come norma della mia vita.

4) Chiedo perdono alle persone che ho in qualunque modo offeso, come di cuore perdono le offese ricevute.

5) Ringrazio tutti coloro che coll'opera, col consiglio, colla preghiera mi hanno aiutato a portare la mia croce.

6) Due sommi conforti mi rendono dolce la morte: la stola sacerdotale conservata inviolata e il distacco dal danaro. Il Signore ha creduto meglio per me non darmi l'abilità e la capacità di tesoreggiare: ma la tendenza e l'abito di dare con una mano quanto riceveva con l'altra. Vorrei che tali conforti avessero i miei preti nella loro ora suprema.

7) Lascio come ricordo al mio Clero le tre virtù essenziali del sacerdote: purezza, disinteresse e zelo; al popolo la fedeltà alla Chiesa Cattolica fuori della quale non v'è salvezza.

8) Raccomando all'intercessione della Vergine Maria, all'Angelo mio Custode, ed ai Santi avvocati l'ultima ora di mia vita e voglia la Divina Misericordia accogliere nella pace eterna per i meriti di Gesù Cristo la povera anima mia. Amen.

« Veni Domine Iesu »

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Ascoli Piceno, 28 Settembre 1935.

✠ LODOVICO CATTANEO

La costituzione

della II Divisione Aerea con sede a Torino

ROMA, 14

Il foglio d'ordini del Ministero dell'Aeronautica reca, in data 15 luglio, la costituzione della II Divisione Aerea, con sede a Torino, il cui comando viene assunto dal Generale di Divisione Aerea Mario Bernasconi.

In pari data la I Divisione Aerea, comandata da S. A. R. il Duca d'Aosta, assumerà il nome di «Divisione Aquila» e la II quello di «Divisione Borea».

I due nominativi corrispondono a quelli con cui vennero distinti i primi due corsi della R. Accademia Aeronautica.

Un concorso fra 70 allievi

all'Accademia Aeronautica

ROMA, 14

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il Decreto del Ministero della Aeronautica che indice un concorso per titoli e per esami per l'ammissione di 70 allievi alla prima classe del corso regolare della Regia Accademia Aeronautica che avrà inizio il 16 ottobre 1936-XIV. Gli allievi che saranno ammessi alla Regia Accademia Aeronautica assumeranno l'obbligo di arruolarsi, all'atto dell'ammissione stessa, con la firma di sei anni. I concorrenti devono avere compiuto il diciassettesimo anno di età e non superato il ventiduesimo. Le domande per l'ammissione al concorso devono essere inviate non oltre il primo settembre.

Padre Vermeersch

ROMA, 14 pom.

Col P. Vermeersch, della Compagnia di Gesù, di cui abbiamo ieri annunciato la morte, scompare una delle più eminenti ed elette personalità nel campo degli studi morali e canonici, universalmente conosciuto ed apprezzato nel mondo intero.

Nato il 26 agosto 1858 a Ertvelde (Gand), entrò nella Compagnia nel 1879 e fu inviato a compiere gli studi a Roma, nell'Università Gregoriana, che doveva poi tanto illustrare e dove si laureò in Teologia e Diritto Canonico (1886-1891). Vi ritornava nell'anno scolastico 1918-1919 per succedere al Padre Bucceroni nella cattedra di Teologia Morale, e poco dopo, alla morte del P. Macksey, per assumere anche lo insegnamento della Sociologia. Egli stesso fondò in seguito una scuola settimanale di Teologia Pastorale e l'Accademia di Teologia Morale Superiore. Nel 1923 cominciò pure ad insegnare la filosofia del Diritto.

Durante la sua permanenza in Roma l'illustre Professore ebbe agio di farsi ampiamente conoscere da esimie ed altissime personalità ecclesiastiche che venivano spesso a consultarlo su affari importanti; e la S. Sede lo nominò successivamente Consultore della Sacra Congregazione dei Sacramenti, dei Religiosi, del Concilio e della Pontificia Commissione per l'interpretazione del Diritto Canonico.

Il nome del P. Vermeersch rimane pure legato alle numerose e dotte pubblicazioni, sia ascetiche, sia scientifiche, da lui date alle stampe.

Tra le opere ascetiche, vanno citate le *Meditazioni su Maria SS.ma*, per le Feste e pel Mese di Maggio; *La Pratique et la Doctrine de la Dévotion au S. Coeur*; le *Meditazioni per la Pentecoste*, e quelle *per S. Giovanni Berchmans*, tutte tradotte in varie lingue e più volte ristampate.

Tra i libri d'insegnamento, i più importanti sono: *De Religiosis Institutis et Personis*, seguito da un *Supplementa et Monumenta*, che ha oggi raggiunto la quarta edizione. Nel 1927 il P. Vermeersch cominciò la pubblicazione: *Periodica de re morali, canonica, liturgica*, giunta attualmente al 22.o tomo. La sua opera in quattro volumi *Quaestiones selectae de iustitia*, più volte stampata, fu tradotta anche in lingua spagnola. Pubblicò quindi il suo testo di Teologia Morale sotto il titolo: *Theologiae moralis Principia, Responsa, Consilia*.

Il P. Vermeersch scrisse pure il libro *La Tolérance*, che fu tradotto in varie lingue: il *Manuel Social*; *La Législation et les oeuvres en Belgique*; i *Principes de morale sociale*. Queste opere di sociologia valsero al loro eminente autore il premio quinquennale delle scienze sociali del Belgio.

Appena promulgato il Codice di Diritto Canonico, il P. Vermeersch, in collaborazione col P. Creusen, suo antico discepolo, scrisse, per il primo, una *Summa Novi Iuris* che, presto esaurita, fu edita successivamente per cinque volte, sotto il titolo *Epitome iuris canonici*, in tre volumi.

Il *De vocatione religiosa et sacerdotali* è stato tradotto in inglese, com'è stato tradotto in parecchie lingue il suo *Catechismo del matrimonio cattolico secondo l'Enciclica «Casti Connubii»*.

Oltre a queste opere di maggiore importanza e mole, il P. Vermeersch ebbe al proprio attivo altre pubblicazioni secondarie, ascetiche e didattiche, di non dubbia utilità.

Non è qui il luogo di parlare dell'azione svolta dal compianto Padre nel Belgio — che gli valse la riconoscenza della sua Patria e la stima dei suoi Sovrani — limitandoci a brevemente tratteggiare la fulgida carriera del P. Vermeersch come Professore dell' Università Gregoriana, di cui lo scomparso è stato uno dei Maestri più insigni di questi ultimi anni.

Il ricordo ed il pensiero affettuoso e riconoscente di tanti ex alunni e di tanti amici accompagnarono il P. Vermeersch, allorchè l'instancabile Padre lasciava Roma nel maggio dello scorso anno, non per prendersi un più che meritato riposo, ma per attendere alla revisione e ristampa delle proprie opere.

Nel settembre 1935 l'Università Pazmany di Budapest, in occasione del suo terzo centenario di fondazione, invitò il P. Vermeersch e gli conferì solennemente il grado di Dottore *honoris causa*, con un lusinghiero attestato di riconoscimento ai suoi meriti scientifici, nel campo soprattutto della morale cattolica, di cui fu acclamato perinsigne maestro.

Si pensò pure a solennemente festeggiarlo, offrendogli due grossi volumi di *Miscellanea*, cui hanno collaborato vari ex alunni, amici ed ammiratori dell'illustre Maestro: ma le sue condizioni di salute non gli permisero di venire a Roma a ricevere questo omaggio.

Oggi quanti conobbero il P. Vermeersch e profittarono dei suoi altissimi lumi e dei suoi preziosi consigli, ne piangono con vivo cordoglio la grave perdita ed offrono voti a Dio per il riposo eterno del Suo laborioso operaio, che, morendo, ha potuto avere la soave consolazione di aver lavorato a lungo nel campo del Signore, formando alle divine scienze una innumerevole falange di ministri del Vangelo.

E. CONTARDI-RNODIO

La salute del Card. Binet

BESANÇON, 14 pom.

Si annunzia che lo stato del Cardinale Binet è stazionario.

DALLA GROTTA DI MASSABIELLE

Radiose giornate del pellegrinaggio italiano

LOURDES, 14 pom.

Dopo l'omaggio filiale di devozione della Francia alla bianca Vergine dei Pirenei, espresso con la solenne Benedizione, alla quale partecipò lo stesso card. Verdier, Arcivescovo di Parigi, quello dell'Italia è riuscito pure un solenne tributo di passione e di fede. Il pellegrinaggio italiano, guidato dai paolini, ha preso viva parte alle speciali giornate, intervenendo pure alla solenne processione serale delle fiaccole, che ha accomunato in una stessa fede le due nazioni sorelle. La città era tutta illuminata a festa per l'eccezionale avvenimento e per salutare il Primate di Francia, card. Verdier, ospitato nella villa episcopale soprastante alla Basilica. Il vecchio diruto castello di Lourdes, illuminato a giorno, aveva un aspetto suggestivo, quasi ad ammonire i fedeli con le sue mura dirute, della momentanea durata delle glorie terrene, quasi a ripetere una frase così felice di don Giovanni Rossi: che i vecchi castelli di ieri non contano più qui a Lourdes, giacchè, per acquistare coscienza dell'Eterno, come vuole la legge cristiana, è d'uopo spogliarsi di quelle passeggere e mondane.

Dopo la funzione solenne dell'Adorazione notturna, tenuta all'aperto dinanzi all'Altare di Santa Bernardetta, i pellegrini italiani si sono recati processionalmente sul monte Calvario, situato nelle vicinanze della Grotta dove le statue delle singole stazioni, tutte in legno, sono state donate dalle diverse nazioni cattoliche.

D. Giovanni Rossi ha rievocato, con accenti pervasi di vivo sentimento e di poesia religiosa, la dolorosa storia dell'Uomo Dio. Giunto all'ultima Stazione della Via Crucis, quella donata a Lourdes dall'Italia, egli ha ricordato come essa simboleggi la parte più bella della Via Crucis, della nostra stessa religione, ricordando la deposizione e la resurrezione finale, alla quale tutti i giusti parteciperanno. Accennando al barbaro massacro degli aviatori italiani in Etiopia, egli rammemorò che, come la figura della Vergine raccolse nelle sue braccia il suo figlio prediletto, morto sulla Croce, essa avrebbe raccolto pure le anime degli aviatori trucidati, patrocinandone presso il Trono la loro causa. Al ritorno dalla Via Crucis, i pellegrini italiani si imbattevano nella macchina del Card. Verdier, il quale scendeva per rallegrarsi dei sentimenti religiosi e patriottici, di cui avevano dato prova dinanzi alla Grotta.

Tutti gli italiani improvvisarono allora una grandiosa dimostrazione di venerazione e di simpatia al Primate di Francia, che accompagnato dal Vescovo di Lourdes, ne rimaneva vivamente impressionato e commosso, riuscendo a stento a sottrarsi da tale spontaneo slancio di entusiasmo.

Gli italiani hanno avuto poi l'onore di guidare essi stessi la solenne processione del Santissimo Sacramento, recato sotto il baldacchino dall'Arcivescovo di Ferrara, Sua Ecc. Mons. Ruggero Bovelli, dall'uscita della Grotta fino alla spianata, nella quale erano in attesa numerosi infermi, giacenti nelle consuete barelle. Qui giunti, gli italiani hanno ceduto i loro posti ai pellegrini di Nizza, con i quali si sono confusi, mentre il Vescovo di Nizza, Paul Remande, riceveva dalle mani del Vescovo italiano il Santissimo, per benedire i malati allineati sulla grande spianata. La bandiera italiana precedeva il lunghissimo corteo, nel quale i fedeli delle due Nazioni sorelle erano accomunati nel sacro, fraterno rito.

Alle invocazioni, ripetute tre volte in lingua italiana, rispondeva, con voce poderosa e commossa, il gruppo dei nostri pellegrini, fra il compiacimento e l'ammirazione dei presenti di tutte le altre nazioni. Al termine della processione, gli italiani si raccoglievano intorno alla bandiera, per recarsi al Museo ed alla Casa della Santa Bernardetta, dove don Giovanni Rossi aveva modo di mostrare ai presenti le Reliquie venerate della piccola veggente, e di ricordare gli avvenimenti sensazionali che resero famosa nel mondo la cittadina. Anche la processione delle fiaccole, organizzata dagli stessi Italiani sulla spianata della Basilica, riusciva quanto mai grandiosa per numero di partecipanti ed assai commovente.

Ad essa partecipavano pure gli altri pellegrini presenti a Lourdes con i rispettivi Vescovi presidenti: di Nizza, di Autun, di Monaco e di Costantina (Algeria). Durante la Via Crucis di ieri parlarono, con alti sentimenti di fede, il dott. Giuseppe Supino e la contessa Sforza Cesarini di Roma. Per ultimo ha avuto luogo, nella Cappella superiore, il solenne Pontificale dell'Arcivescovo di Ferrara. Egli era assistito dal clero della sua Diocesi e da altri sacerdoti italiani. Era pure presente il Rettore della Basilica, mons. Dupont.

La « Missa de Angelis », eseguita da esperti cantori ed accompagnata all'organo con rara maestria dal rev.mo don Adamo Zucchelli, docente di musica sacra presso l'Istituto magistrale di Pola, è stata alternata con devoti mottetti dal coro dei pellegrini. In luogo della Omelia, l'Arcivescovo celebrante delegava a parlare il rev. don Giovanni Rossi, direttore spirituale del Pellegrinaggio il quale, con la consueta facondia, elevava l'uditorio alle visioni celesti della bianca Vergine di Massabielle, che rendono gli animi migliori, più espansivi per il prossimo.

Terminato il Pontificale, i pellegrini guidati dai Paolini, si recavano alla Grotta per l'ultimo saluto alla bianca Madonna. Qui, dopo aver ricevuto la Benedizione Apostolica da mons. Bovelli, che rivolgeva a tutti parole di augurio e di incoraggiamento a proseguire nei santi propositi intrapresi, gli italiani, seguendo l'esempio dei loro 33 sacerdoti compagni di viaggio, rientravano nella Grotta per baciare la sacra roccia, per deporvi l'omaggio dei loro sentimenti e della loro devozione. Prima di sciogliersi, intorno alla bandiera dispiegata al vento, si levarono le note dell'Inno a Roma, che chiuse così il nucleo della cerimonia ufficiale, rievocando nei loro cuori l'immagine della Patria lontana.

Presenziavano alla solenne Processione Eucaristica del giorno 10 luglio l'Ambasciatore italiano a Madrid con la sua signora. Durante la processione degli italiani, un bimbo francese paralitico si è levato guarito. Un'ammalata del gruppo dei pellegrini di Algeri, che chiedeva come ultima grazia alla Vergine di morire a Lourdes, è deceduta colà nella stessa giornata.

La riserva aurea italiana

NEW PORK, 14

Una corrispondenza del *New York* Time rilevato il fallimento completo delle sanzioni ed i numerosi segni di benessere che si vedono in Italia, dove prevale una atmosfera di ottimismo e di fiducia, aggiunge che la diminuzione della riserva aurea italiana è molto minore di quanto si sia affermato all'estero e sottolinea l'importanza delle donazioni auree all'Erario fatte dagli italiani e ammontanti a parecchie centinaia di milioni di lire.

In suffragio di Edoardo Agnelli

TORINO, 14

Ricorrendo il primo anniversario della tragica morte dell'avv. Edoardo Agnelli, è stata celebrata una solenne Messa funebre nella Chiesa dei Santi Angeli Custodi che era parata a lutto. Durante il commovente rito ha prestato la propria opera la scuola dei cantori «Fiat» diretta dal Canonico Rostagno. Attorno al catafalco prestavano servizio d'ordine quattro ufficiali della Coorte motorizzata «18 Novembre». Più tardi tutte le autorità cittadine che hanno partecipato alle cerimonie si sono recate nel Salone della Stampa ove è stato inaugurato un busto alla memoria di Edoardo Agnelli, Presidente del Consiglio d' Amministrazione del giornale. Erano presenti alla cerimonia il figlio Giovanni, il sen. Di Bernezzo, che rappresentava il senatore Agnelli, il nipote Giovanni Nasi, il Primo Presidente di Corte d'Appello, S. E. Ricci e altre personalità.

La ricorrenza è stata ricordata a Villar Perosa ove l'industre popolazione ha assistito al rito funebre celebrato in suffragio dell'Estinto.

Il rapido Torino-Milano-Venezia

TORINO, 14

zione per l'attuazione del servizio dei treni ultrarapidi sulla linea Torino-Milano-Venezia. Come si ebbe occasione di pubblicare, gli autotreni saranno pronti alla fine dell'autunno; intanto si compiono quei controlli attraverso i quali i tecnici delle Ferrovie dello Stato possono valutare esattamente lo stato di efficenza della linea. I controlli vengono condotti mediante uno speciale treno composto di vetture munite di dispositivi i quali permettono la registrazione diagrammatica delle caratteristiche dei binari, gli sviluppi delle curve, le eventuali irregolarità, l'importanza dei dislivelli, ecc. Sulla scorta di questi rilievi si ha una visione precisa dei lavori che si debbono compiere per rendere la linea adatta non soltanto ai convogli normali, ma anche ai velocissimi autotreni aerodinamici. In alcuni tratti della linea, i lavori sono già cominciati.

Studenti ungheresi

al Lido di Roma

BUDAPEST, 14

Sono partite per Roma due centurie di giovani ungheresi studenti medi e universitari, i quali, per interessamento del Duce, saranno ospiti graditi, come l'anno scorso, del campo sorto al Lido di Roma. Prima della partenza, i duecento giovani salutano il R. Ministro d'Italia davanti al quale sono sfilati in parata.

Ingenti danni della grandine

nella Marca Trevigiana

TREVISO, 14

Nei giorni scorsi, una serie di violenti temporali accompagnati da grandine e vento impetuoso, hanno recato ingenti danni alle campagne di gran parte della nostra Provincia, specie per la zona che va dal Montello ai colli Asolani fino alle pendici del Grappa. Si calcola che siano stati danneggiati oltre tremila ettari di terreno.

Tra Pederobba e Ceveso del Tomba, i raccolti hanno avuto danni che si aggirano dal 10 al 30 per 100 sopra una superficie di circa 10 chilometri.

Anche la zona dell'Asolano è stata particolarmente battuta: a Castelcucco i raccolti sono andati quasi completamente distrutti. Si calcola che in quella zona oltre 850 ettari siano stati colpiti. A Monfumo il danno è del 60 per cento; a Pagnano del 40. I torrenti hanno straripato allagando vaste zone: a Casanetto i danni sono circa di L. 100 mila.

Così pure a Crespano del Grappa, a Borso, a Paderno d'Asolo, a Pederobba la grandine ha causato danni che variano dal 40 al 75 per cento.

Oltre 400 sono le famiglie di agricoltori rimaste danneggiate, molte delle quali neppur assicurate.

Donna ustionata da un fulmine

TREVISO, 14

A Fontanelle di Oderzo, durante un violento temporale scatenatosi venerdì notte, un fulmine è caduto sulla casa del contadino Cristoforo Cisera fu Vincenzo di anni 40, provocando l'incendio dell'abitazione e masserizie, distruggendo parecchi quintali di frumento e di foraggio.

La moglie del capo famiglia Ado Cagozzi di 40 anni che si trovava in stanza da letto, veniva colpita dalla folgore, riportando ustioni fortunatamente non gravi. Trasportata all'ospedale, vi è stata ricoverata in osservazione.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME
ALBERGHI
VIDICIATICO
ALBERGO GIOVANELLI - Soggiorno delizioso - tranquillo - parco - confort - scriveteci, visitateci.

Professionisti, Amministratori di Società Anonime, Contribuenti, debbono acquistare il nuovissimo
TRATTATO DELLA IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE
del dott. Francesco D'Angelillo, Procuratore Superiore delle Imposte Dirette. - 3 volumi in 8. di 1300 pagine - Lire 110.
ZANICHELLI Editore in BOLOGNA

Società Anonima Tipografica
VICENZA
— NOVITA' —
INDISPENSABILE AL CLERO
Sac. Dott. Giovanni Lucchi
PRONTUARIO DEL CLERO CONTRIBUENTE
MANUALE PRATICO DI GRANDE UTILITA'
Grosso volume in 16, pag. 488
Lire 12,50
Legato piena tela Lire 15,—
E' un manuale nuovo, nel vero senso della parola, questo che presentiamo al Clero italiano, che riuscirà utilissimo specialmente ai Parroci e agli Istituti religiosi avendo il ch. Autore saputo presentare l'arida materia con grande ordine chiarendola con esemplificazioni quanto mai opportune.
Il libro sarà certamente accolto come un amico e consigliere pregevole nonchè come guida sicura e competente.
Casella Postale N. 159 - Vicenza

Abbazia
RIVIERA DI GRAN MODA
Il Festival dell'Operetta con Emmerich Kalman
29 luglio - 9 agosto
LAURANA, soggiorno familiare sul Carnaro

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
È prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche, quale RIMEDIO PRONTO, INNOCUO, SICURO contro il
VERME SOLITARIO
L'espulsione della tenia con la testa si ottiene nel[illegible]gio di un'ora. Una dose è sufficente.

Produzione controllata dallo Stato - Proprietà dello Stato
SPREMUTE RECOARO
VITAMINICHE - IGIENICHE - DISSETANTI

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Campo nostro

Il «Messaggero Eucaristico»

Viene spedito in questi giorni il primo numero del «Messaggero Eucaristico» che si presenta attraente ed interessante, per la materia, la veste ed il formato.

Non v'ha dubbio che il foglio, riccamente illustrato, incontrerà certamente il favore del pubblico.

Il periodico non si diffonde per abbonamenti, ma viene spedito in gruppi ai rev.mi sacerdoti che ne hanno fatto richiesta per la distribuzione.

Coloro che non avessero ancora mandata la prenotazione al Comitato lo facciano in questi stessi giorni, perchè altrimenti perdono il primo numero.

Ritiro mensile

Il Ritiro mensile per il Clero, si terrà il giorno di giovedì 16 luglio Sarà predicato da un Padre Oblato di Rho.

La novena di S. Anna nella chiesa di S. Cristoforo

Domani sera, giovedì, alle ore 8,30 nella chiesa di San Cristoforo, avrà inizio la novena in preparazione alla solennità di S. Anna.

La festa verrà celebrata con il consueto splendore domenica 26 luglio.

Precederà sabato 25, la festa del titolare, S. Cristoforo, protettore degli automobilisti.

Consiglio diocesano della Gioventù femminile

Il Consiglio diocesano della Gioventù femminile di Azione Cattolica avverte quelle associazioni che ancora non hanno inviato all'ufficio diocesano (via Treppo n. 3) il foglio-statistica che è stato loro ripetutamente trasmesso di spedirlo immediatamente.

Gita sociale

Domenica scorsa una quarantina di Aspiranti dell'Assoc. cittadina del « Cristo » accompagnati dai loro Presidente e dai Delegati si portarono in gita sociale nei ridenti colli di Moruzzo.

Raggiunta Martignacco dopo aver invaso il biscottificio Delser, fra inni di gioia e canti aspirantistici occuparono le colline e mentre i « minori » capitanati dai piccoli capi che avevano trasformati i boschetti in tante foreste vergini si davano alla caccia grossa ,i « maggiori » disputarono una accanita partita di calcio.

Toccata poi S. Margherita entrarono in Chiesa per una visita al SS. Sacramento e dopo aver consumata la colazione in un locale del paese con il tram delle 20 rientrarono in sede soddisfatti della bella giornata trascorsa.

Nel Fascio

Il Rapporto del III Gruppo Rionale

Domenica alle 11 nella Sala «Cecchini» gremita di fascisti, si è tenuto il Rapporto del III Gruppo rionale del Fascio di Udine.

Presenziava il Vice Federale cav. uff. Seniore Rinaldi che è stato ricevuto all'ingresso dal Fiduciario del Gruppo stesso cav. Nino Gambarini e dalla Consulta rionale.

Erano presenti i dopolavoristi aziendali, tra cui magnifico il complesso di oltre un centinaio di organizzati dell'Azienda poligrafica Chiesa, nonchè le oragnizzazioni giovanili (maschili e femminili) del Rione.

La sala era addobbata di tricolori. sul palcoscenico spiccava il ritratto del Caduto Fascista Edgardo Beltrame cui il Gruppo si intitola.

Pure sul palcoscenico avevano preso posto i genitori di E. Beltrame, le fiduciarie del Fascio femminile e delle Giovani Fasciste.

Nella loggia erano schierate le organizzazioni dei cinque Dopolavoro aziendali e rionali e quelle giovanili del Partito.

Ha preso per primo la parola il Fiduciario cav. Gambarini il quale, attraverso una dettagliata relazione, ha esposto l'attività cospiqua svolta dal Gruppo rionale nell'anno XIII.

Il Vicefederale, commentando la chiara relazione, ha elogiato l'attività profigua e benemeritante del Rione insistendo sul dovere della disciplina ed ha chiuso col saluto al Duce.

A chiusura del raduno i dopolavoristi dell'Azienda Chiesa hanno eseguito con senso artistico, vari cori tra cui applauditissimo l'inno a Roma.

L'Associazione d'Arma d'Artiglieria

Il reggente la Delegazione III zona dell'Associazione Arma di Artiglieria (Tre Venezie) rag. Attilio Conti, comunica:

A far parte della Consulta della Delegazione Regionale, è stato chiamato il tenente cav. uff. A. Mulè Reggente la Sezione Provinciale di Gorizia.

Il capitano geom. Filippo Arlotta, è nominato Commissario Provinciale per la Sezione di Udine.

Il capitano avv. Antonio Sagramoso è nominato Presidente Provinciale della fiorente Sezione Veronese.

Per motivi del tutto personali il cav. capitano Giuseppe Tognini, ha rassegnato le dimissioni da reggente la Sezione Provinciale di Udine. La Delegazione esprime i più vivi ringraziamenti, anche da parte del Direttorio Nazionale, per la fattiva ed intelligente opera prestata a favore della Sezione stessa, con l'augurio che detta sua opera sia continuata, in uno al cap. Arlotta testè nominato Commissario.

Il Direttorio Provinciale di Udine è stato sciolto.

A presidente Provinciale della Sezione di Venezia è nominato il capitano dott. cav. uff. Ugo Ugolini, V. Direttore delle Assicurazioni Generali.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 17: alle ore otto 20; massima nel pomeriggio 26. Pressione atmosferica 756; umidità relativa dell'aria 95. Cielo semicoperto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del 14 luglio

Nati 2
Morti 5
Matrimoni . . . . . —

Stato Civile

Nati legittimi: Antonutto Mario di Edoardo; Busolini Valerio di Aldo; Drasigh Luciano di Teodoro; Della Ricca Dino di Leonardo; Duri Silvana di Valentino; Anzil Emiliano di Emilio; Corubolo Silvano di Marino — Illegittimi: 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Pau Guglielmo impiegato con Giusti Amalia; Vucchi Francesco pasticcere con Tardivello Maddalena magliaia.

Matrimoni: Petrosellini Luigi impiegato con Someda De Marco Amalia, civile; Treu Renato, dottore in fisica, con Roncali Giuseppina, insegnante.

Morti: De Lorenzi Maria vedova Polano fu Giuseppe di anni 77, casalinga; Barbetti Bruna di Anna Maria, di mesi 18; Sartori Barbetti Domenica fu Leonardo di anni 74, casalinga; Candotti Luigi fu Nicolò di anni 41, meccanico.

Il convegno dei pediatri della Venezia Giulia

Come è stato annunciato, domenica 12 luglio, ospiti dell'O. N. M. I. di Trieste i pediatri della Venezia Giulia sono convenuti numerosi nella Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia» per presenziare al quinto convegno regionale della sezione Venezia Giulia della Società Italiana di Pediatria. Il prof. Guido Berghinz, preside della sezione, ha rivolto il saluto augurale ai congressisti.

E' stata quindi aperta la seduta.

Hanno svolto interessanti comunicazioni i Dottori Carabei, Ravis, Pincherle, De Gironcoli, De Lindemann, Ulcigrai e i prof. Jacchia, Chiuminatto e Grandi di Trieste, il dott. Carrara di Gorizia.

Degli Udinesi il prof. Guido Barghinz ha parlato sulle encefaliti post infettive mettendo in evidenza la varia etiologia di queste forme morbose ed il complesso quadro clinico; il dott. Minciotti, Segretario della Sezione, e il dott. Rigazzi Assistente della Maternità di Udine, hanno riferito i risultati di interessanti ricerche sperimentali da essi compiute sull'origine e sul significato di un particolare fermento «La catalasi» che trovasi nel colostro e nel latte di donne; il dott. Cantarutti, medico scolastico, ha infine trattato di una importante sindrome morbosa «La febbre gaglionare di Pfeiffer», soffermandosi sui caratteristici reperti ematici che essa presenta.

Alla fine della seduta il prof. Guido Berghinz ha invitato i congressisti a contribuire alla iniziativa del presidente della Società Italiana di Pediatria prof. G. B. Allaria iniziando una sottoscrizione per l'istituzione di una Opera Pediatrica in Addis Abeba.

La limitazione di vendita delle carni cesserà domani

Come da circolare telegrafica ai Prefetti inviata dal Ministero delle Corporazioni con decorrenza dal 16 corr. è stata disposta la revoca del provvedimento relativo alle limitazioni di vendita delle carni. A partire da tale data sarà perciò ammessa la vendita delle carni di qualsiasi specie anche nei giorni di martedì e mercoledì.

Parimenti dal 16 corrente sono sospese le limitazioni che erano state disposte per i pubblici esercizi (trattorie, ristoranti, alberghi, ristoranti di stazioni ecc.) relative alla somministrazione delle carni.

Apertura delle Colonie elioterapiche

Lunedì si sono aperte in tutti i Comuni della Provincia le Colonie elioterapiche ed i refettori estivi dell'Ente Opere Assistenziali.

Anche in città le colonie elioterapiche ospitano da lunedì parecchie centinaia di bimbi. Un semplice rito fascista, caratterizzato dal saluto al Duce ordinato dal Vicefederale e dall'alza-bandiera preceduto da una preghiera, ha salutato l'inizio di questa provvida attività estiva.

Investimento mortale

L'autocorriera che fa servizio da Bertiolo ad Udine investiva nel tratto Bressa Santa Caterina il 62enne Giuseppe Trangoni dimorante al Cormor Basso. Il disgraziato attraversava la via in bicicletta e non s'accorse del sopraggiungere dell'autocorriera. Sul luogo si sono recati i Carabinieri e quindi l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Cronaca varia

Virginio Molinari di anni 27 abitante in via Viola si faceva dare a nolo una bicicletta dal meccanico Umberto Degani di via Anton Lazzaro Moro. Poi invece di restituire il veicolo lo impegnava al Monte di Pietà per 40 lire.

I vigili sanitari del Comune hanno elevato contravvenzione ai seguenti lattivendoli: Anton Zilli Del Bon; Elda Marchiol di via Salcano; Anna Buiatti in Del Fabbro di via Cividale per vendita doi latte scremato leggermente annacquato; Circe Gottardo di via Laipacco per vendita di latte scremato.

E' stato denunciato all'Autorità giudiziaria per esercizio abusivo della professione di odontoiatra il sig. Bruno Ambrosi con gabinetto dentistico in via Poscolle 55.

Senza licenza. Giacomo Biasutti fu Domenico, vendeva dolciumi; è stato perciò denunciato.

Un furto di scalumi è stato commesso l'altra notte in via Laipacco ove, dalla cantina di Laura Lodolo, mediante effrazione di una rete metallica sono stati asportati 10 chilogrammi di salami e pancetta arrotolata.

Per uso di francobolli alterati sono stati denunciati tali Bruno Rossi di Giovanni e Luigi Piovesan, entrambi residenti a Udine.

abbonatevi a
L'AVVENIRE D'ITALIA

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

L'ingresso del nuovo Parroco di Gagliano

Domenica mattina ha fatto il suo ingresso il nuovo Parroco di Gagliano, Don Guido Gasparotto, già cooperatore del Pievano di Nimis Mons. Alessi.

Il paese era festisamente animato e adorno di archi trionfali, di bandiere e di striscioni inneggianti al novello Pastore.

Sul piazzale delle Scuole, al principio del paese, tutta la popolazione attendeva l'arrivo del nuovo sacerdote assieme alle autorità con a capo il vice Podestà del Comune di Cividale cav. geom. Rizzi, col vice Segretario rag. Missio, Segretario del Fascio, sig. Pozza, avv. cav. uff. Marioni, direttore del Museo, cav. uff. Antonio Rieppi, R. Direttore didattico, comm. gr. uff. dott. Domenico Rubini, dott. Angelo de Benvenuti, vice Presidente del Dopolavoro, Giovanni Aviani, Presidente della Casa di Riposo, l'ing. conte Della Torre, tutta la Fabbriceria e i membri del Comitato delle festività.

Tra vibranti acclamazioni è giunto don Gasparotto accompagnato dal Decano della Basilica di Cividale mons. cav. uff. dott. Liva, dal Pievano e dal Podestà di Nimis e da altre notabilità del Comune di provenienza.

Al suono di una marcia trionfale il Pastore ha fatto il suo ingresso in Chiesa accolto da largo stuolo di sacerdoti.

Il Decano mons. Liva, dopo aver dato lettura del decreto di nomina insediò il nuovo parroco nella chiesa di S. Floreano Martire di Gagliano e rivolse il suo saluto augurale al nuovo pastore. Poi il nuovo parroco don Gasparotto celebrò la Messa solenne, acocmpagnata dalla cantoria locale e dall'orchestra, che eseguì la Messa di S. Cecilia del Tomadini, sotto la direzione del maestro Cozzarolo.

Prima del Vangelo don Gasparotto ha rivolto il suo ringraziamento all'intera popolazione per le festose accoglienze.

Dopo la Messa il nuovo parroco accompagnato dai sacerdoti, dalle autorità e dalla popolazione, si è portato davanti al monumento dei Caduti in guerra per rendere omaggio ai valorosi.

Nel pomeriggio seguirono altre funzioni religiose e durante queste ha parlato mons. Alessio sulle doti di bravo sacerdote don Gasparotto che fu suo coadiutore a Nimis per vari anni.

L'animazione è durata fino a tarda con concerto della banda del Dopolavoro di Cividale e con spettacolo pirotecnico.

All'egregio don Guido Gasparotto così degnamente salito alla carica di Parroco, il nostro cordiale saluto e l'augurio di fecondo apostolato.

SACILE

Inaugurazione della Colonia

Alla presenza di tutte le Autorità veniva inaugurata la nostra bella Colonia Elioterapica Fluviale «G. Padernelli» che anche quest'anno ospita un ragguardevole numero di bimbi. Benedisse il luogo mons. Arciprete e dopo il Saluto al Re ed al Duce dato dal Direttore, M.o Domenico Amaducci, e la preghiera cantata in coro dai bimbi, venne loro dato il «rompete le righe». Così in questa giornata limpida di sole si è iniziato il soggiorno dei nostri piccoli coloni che in questo magnifico luogo avranno modo di dare sfogo alla loro esuberante giovinezza.

Pubblicazioni all'Albo

All'Albo del Municipio si trova affisso l'elenco dei datori di lavoro del Commercio per l'anno 1935. Rimarrà esposto a tutto il 30 corrente per la eventuale presentazione di reclami.

Anticipo sui bozzoli

Il pagamento dell'anticipo sui bozzoli di L. 5 per Kg. verrà effettuato con il seguente ordine:

Lunedì le lettere A, B; martedì 14 lettera C; mercoledì 15 lettere D, E. F; Giovedì 16 lettere G, H, I. L, M; venerdì 17 lettere N, O, P, Q; Sabato 18 lettere R, S, T, U; lunedì 20 lettere V, Z. Per i produttori di Polcevigo e Budoia i pagamenti verranno effettuati a S. Lucia di Budoia per S. Lucia e S. Giovanni, martedì 21; a Budoia per Budoia e Dardago il 22 luglio.

A onde corte

A LIGNANO l'altra mattina verso le 4 una violenta tromba d'aria si è abbattuta sulla spiaggia causando danni non indifferenti. Varie capanne in legno che si trovano di fronte alla terrazza a mare sono state scoperchiate ed altri danni si sono verificati in altri posti.

Non si hanno a deplorare disgrazie.

A VEDRONZA giorni fa era stata rubata la bicicletta a Lino Lendaro fu Valentino d'anni 23. Quali autori del furto sono stati arrestati a Conegliano mentre tentavano di venderla da un meccanico del luogo Simone Foschia e Valerio Beniatti da Artegna. Sono stati tradotti alle carceri di Tarcento.

A SACILE ignoti fermarono l'automobile su cui si trovavano davanti al distributore di benzina di Elisa Polesel in viale Zancanaro asportandone 35 litri. Tentarono la stessa operazione nel distribuitore del sig. Frattini in viale Trento ma scoperti si diedero alla fuga.

VINI FILANTI

vini che anneriscono all'aria, ritornano sanissimi con i preparati del *Chimico-Agronomo Dott. ROMANO TOMMASI Schio.*

Importante: Per comodità della clientela il *Dott. Tommasi* ha recapito *in Vicenza Via Porti N. 9 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giovedì dalle 8,30 alle 12,30.*

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

La Coppa di S. Giusto vinta dai giovani di Jesolo

Indetta dal Dopolavoro Comunale di Concordia, domenica nel pomeriggio ha avuto luogo la corsa ciclistica di Km. 50, con 5 traguardi, 11 giri di percorso e molti premi individuali, oltre la prima Coppa «S. Giusto». Assistevano alla corsa il Commissario del Fascio De Agostini, il vice comm. sig. Benfennati, il Com. del Presidio sig. O. Canciani ed altri. Prestavano servizio medico il dott. Serra. Nessun incidente si è verificato durante la corsa.

Ecco i risultati:

Classifica individuale: 1.o Raman Giovanni, da Susegana, con punti 31; 2.o Cappelletto Bruno, da Iesolo, con punti 25; 3.o Fregonese Romeo, da Iesolo, punti 18; 4.o Pavan Primo, da Lancenigo, punti 15; 5.o Piccolo Alessandro, da Portogruaro: 6.o Zuccon Aldo, da S. Polo di Piave, punti 2; 7.o Zanatta Nicola, da Spresiano, e Masolin Roberto, da Latisana.

Tempo medio della corsa: 36,144 orario.

Classifica «1.a Coppa S. Giusto», gara collettiva: 1.o Fascio Giovanile di Combattimento di Iesolo, con punti 43; 2.o Fascio Giovanile di Combattimento di Portogruaro, con punti 6.

Pordenone

Le Messe novelle in Diocesi

A Prata di Pordenone

Don Romano Zaccarin ha celebrato domenica 12 la prima Messa solenne, tra il giubilo del paese che ha visto un altro suo figlio salire all'altare del Signore.

All'ingresso la scuola di canto ha intonato il « Tu es sacerdos » e quindi la seconda «Pontificalis» del Perosi, magistralmente eseguita. Nella celebrazione del S. Sacrificio, don Romano Zaccarin era assistito dai fratelli don Antonio, parroco di Barco e chierico Luigi. Al Vangelo, con forbita parola, il vice Rettore del Seminario di Trento, prof. don Silvio Segatini, additò nella vita del sacerdote quella di Cristo.

A Claut

Domenica mattina, alle ore 11, Don Rota celebrava la sua prima S. Messa assistito da Don Marco Battain e dall'Economo Spirituale di Andreis Don Bruno Da Pozzo. Erano pure presenti il Parroco di Erto Don Michelutti, l'Arciprete di Claut Don Miniutti, il Cooperatore Don Donnino Clerici, il Parroco di Barcis Don Bomben, ed il dott. Don Davide Tonchia, le autorità civili e politiche ed una folla di popolo. Il discorso fu tenuto dopo il Vangelo da Don Graziuzzi, già arciprete di Claut ed ora parroco di Tiezzo.

Dopo il canto dei Vesperi, autorità ed amici giunti dai vari paesi della vallata, si riunirono nuovamente attorno al novello levita per rinnovargli i voti del cuore e ricevere i tradizionali «confetti di nozze».

A Casarsa

Per la Messa novella di Don Paolo Colussi, la giornata si è iniziata con la Comunione generale delle associazioni machili di A. C. con in testa la banda musicale si recarono alla casa del novello levita per accompagnarlo alla chiesa parrocchiale passando tra due ali di popolo. Accolto dal «Tu e sacerdos», Don Colusi asunti i sacri paramenti celebrò la Messa solenne assistito dal Parroco Don Stefanini, da Don Lorenzo Tesolin e dal suddiacono Don Angelo De Carli. Erano presenti anche il Parroco di Rivarotta, l'arciprete di Fanna, le autorità civili, e politiche ,le associazioni di Azione Cattolica ed una folla di popolo che gremiva completamente il vasto tempio. Il prof. Don Pietro Corazza, con elevata parola tenne un discorso sulla sublime missione del sacerdote. Sotto la direzione del maestro Albono Bianchet, la scuola di canto si fece onore nell'esecuzione della «Missa gloriosa» del Caudana a 5 v. d.

Nel pomeriggio, al solenne *Te Deum* di ringraziamento, Don Colussi, con belle e felici espressioni, ringraziò il Clero, le autorità e il buon popolo di Casarsa per l'affettuosa e cordiale manifestazione ricevuta.

A S. Vito al Tagliamento

Nel nostro illustre Duomo, il novello sacerdote concittadino, don Giuseppe Gregoria, ha celebrato la sua prima Messa. Il neo levita è stato accompagnato al tempio in corteo dal clero e dalle associazioni ed al suo ingresso la scuola di canto ha intonato un suggestivo « Tu es sacerdos ». Alla Messa solenne è stata eseguita con accompagnamento d'organo, dalla « Schola » stessa, la Messa a tre voci del Fornasa. Il discorso di circostanza fu tenuto con nobiltà di concetti ed elevata parola da mons. dott. cav. uff. Lodovico Giacomuzzi. Il Duomo era gremitissimo.

A S. Giovanni di Polcenigo

La nostra parrocchia prealpina ha salutato domenica con grande entusiasmo il suo novello levita Don Enrico Bravin che saliva per la prima volta l'altare del Signore. Verso le 10.30 autorità, associazioni e popolo si portarono all'ingresso del paese per ricevere il neo ordinato, proveniente, accompagnato dai congiunti, dal Seminario di Pordenone. Tra i presenti c'erano il Parroco Don Giacomo Campolin, il dr. cav. Don Luigi Janes, Arciprete di Azzano, Don Giovanni Della Valentina, Arciprete di Fossalta, il Parroco di Coltura, un Padre Francescano in rappresentanza dell'Arciprete di Polcenigo, assente, il Curato di S. Lucia, il Podestà, il Segretario del Fascio, le autorità e personalità locali, le associazioni cattoliche con vessilli ed il paese in folla. Ordinatosi il corteo è stato raggiunto il tempio nel quale, assunti i sacri paramenti, Don Bravin, ha celebrato la messa assistito all'altare dai confratelli ed avendo per padrino il suo parroco. La scuola di canto del paese ha eseguito con proprietà la messa dell'Haller. Con elevata e travolgente parola, il dr. cav. Don Janes ha parlato dopo il Vangelo dell'alta missione del sacerdozio.

La prima Messa di don Narciso Lovisetto

Nella Cattedrale di Concordia, Don Narciso Lovisetto ha celebrato la sua prima Santa Messa, circondato da uno stuolo di amici, parenti e confratelli e da tutto il popolo di Concordia.

La S. Messa ha avuto inizio alle ore 10,30. Don Secondo Bergamo ed il nuovo Sudiacono Don Giovanni Simonatto erano accanto al nuovo Levita. Fungeva da Padrino il Cancelliere Vescovile Don G. Falcon e da Assistente il M. R. Don Luigi Bortolussi, Parroco di S. Agnese di Portogruaro.

Al Vangelo, Don Michele Cecchini, già Cappellano di Concordia, ha pronunciato un discorso di circostanza, trattando del Sacerdote.

La locale Scuola di canto ha eseguito la Messa «Amico Cervi» a tre voci, del Perosi.

A mezzogiorno, un ristretto numero di parenti, amici e confratelli si sono trovati in fraterna agape nella Casa Canonica. Alle ore 10 hanno avuto luogo i Vesperi, officiati da Don Narciso, il quale ha rivolto al popolo un breve discorso sull'Eucarestia.

L'Accademia, che doveva aver luogo alla sera in onore del novello Sacerdote, è stata rimandata a giovedì prossimo.

TRIESTE

Nell'A. C.

Il Congressino dei fanciulli — Fu onorato dalla presenza e benevolenza di S. E. Mons. Vescovo. La Delegata Diocesana signorina De Domini riferì sulle attività svolte e sulle iniziative pendenti, sul pellegrinaggio a Roma, a cui prenderanno parte 13 fanciulli. Cinque di questi andranno a Roma a spese di Sua E. Mons. Vescovo. Seguì una breve accademia e la parola paterna, affettuosa di Mons. Vescovo.

Il nuovo parroco di S. Giacomo. — L'ingresso del Parroco dott. don Malabotti è fissato nella prima domenica di agosto. Il reverendo Amministratore Parrocchiale Don Giovanni Omersa con i dirigenti dell'Azione Catt. parrocchiale si sono costituiti in comitato per le onoranze al novello Pastore. Il Comitato lancierà allo scopo un caldo appello ai parrocchiani, affinchè tutti prendano parte al ricevimento del Padre delle loro anime.

Il Convegno Sottofederale — A S. Antonio Nuovo si unirono a convegno le associaz. giov. maschili. Parlarono all'adunata, numerosa di soci, il presidente dott. Sferco, il rev. dott. Mazzari e S. E. Mons. Vescovo, che tiene la gioventù catt. come la pupilla sua.

Il Congresso Diocesano degli Uomini. (ritard.) — Benedetto dal Pontefice Pio XI: il Papa fu l'argomento centrale del convegno, illustrato dal prof. Palutan, il congresso si aperse con un doloroso rilievo: si è constatato che l'immoralità alimentata dai balli nella stagione invernale e dai bagni in quella estiva mina la famiglia e la società.

Il Rev.mo ass. eccles. diocesano Monsignor dott. Mecchia Carlo caldeggiò di vivere una vera vita spirituale, mediante la preghiera, i sacramenti, l'istruzione religiosa, i ritiri.

La seduta pomeridiana fu presieduta da Sua Ecc. Mons. Vescovo nel teatro Francescano di via Rossetti. Parlarono il cessante presidente cav. Sbisà ed il nuovo signor Mario Martini, il dott. Palutan, che tenne il discorso ufficiale sul Papato attraverso i tempi e sul Pontefice regnante. Vennero applauditi tutti vivamente. Mons. Mecchia auspicò un aumento di soci.

Finalmente S. E. Mons. Vescovo chiuse l'importante congresso con ispirate. sapienti parole, raccomandando lo studio del catechismo. Terminò inneggiando al Papa dell'Azione Cattolica. Le parole del Pastore ebbero un eco profonda nei cuori di tutti e furono salutate da vivissimi applausi. La benedizione Eucaristica suggellò i propositi maturati di fecondo apostolato.

Messa di suffragio

Lunedì, nella cappella dell'Ospedale Militare si celebrò una Messa di requiem in suffragio della Signra Elena Crespi Natta. Vi prese parte un folto stuolo di Patronesse pro assistenza spirituale delle Forze Armate.

Gli artisti cattolici

Questa Associazione triestina creata dal rev.mo comm. porf. Luciani svolse anche quest'anno una lodevole e notevole attività. Nelle riunioni periodiche furono trattati problemi importanti e argomenti vitali tendenti ad integrare la coltura morale-religiosa degli artisti.

I convegni furono frequentati da molti artisti e studiosi e vivissimo interessamento suscitarono le bellissime conferenze con proiezioni.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

GORIZIA

Esami d'igiene e pronto soccorso

Nel mese decorso, nei Comuni di Aidussina, Cormons, Caporetto, Gradisca, Idria e Tolmino, ebbe luogo, con gli esami, la chiusura del corso d'Igiene e Pronto Soccorso.

La Commissione, composta dall'Ispettrice di C. R. signorina Francesca Rosati, dalla Fiduciaria provinciale F. F. signora prof. Felicita Alfonsi, dal medico del Comune, dalla Segretaria F. F. e dall'Assistente Sanitaria, ebbe a constatare ovunque un esito veramente lusinghiero degli esami.

Ad Aidussina l'insegnamento è stato impartito dal dott. Angelo Furlani coadiuvato dall' Assistente Sanitaria di C. R. De Grassi Ernestina, e le presenze delle allieve curate dalla Segretaria F. F. Maria Endrizzi; a Caporetto dal dottore Giuseppe Marangon, assistito dalla Segretaria F. F. Fantoni Maria; a Cormons dal tenente medico Andrea Napoleone, dall'Assistente Sanitaria Grinover e dalla Segretaria F. F. Maria Stua; a Gradisca dal dott. Tito Rizzo, dall'Assistente Sanitaria di C. R. Clede Vera e dalla Segretaria F. F. Gemma Bassani; ad Idria dal dott. Beno Morpurgo e dall'Assistente Sanitaria di Cd R. Nives Kobler nonchè dalla Segretaria F. F. Contin Bianca; a Tolmino dal dott. Carlo Buzzi, dall' Infermiera Volontaria di C. R. contessina Elsa Strassoldo e dalla Segretaria F. F. prof. Signorelli.

Ospiti cecoslovacchi

Un gruppo di insegnanti cecoslovacchi provenienti da Brno è giunto a Gorizia per iniziare un pellegrinaggio ai campi di battaglia dell'Isonzo e del Carso. Dopo avere visitato il Museo della redenzione nello storico Castello, hanno proseguito per Redipuglia ove hanno reso omaggio al Condottiero della III Armata, deponendo sulla sua tomba una corona di fiori.

I Terz' Ordini e la crociata antiblasfema

VICENZA, 14

Se sarà seguito il nobile esempio offerto in questi giorni dai membri dei Terz'Ordini Francescano e dei Servi di Maria in Vicenza, nel segnarsi crociati contro la bestemmia, col dare in massa il nome ed il cuore alla mobilitazione bandita dal *Comitato Centrale Antiblasfemo* di Verona per l'arruolamento di *Cavalieri e Dame di Cristo,* votati a reprimere la bestemmia «in qualunque luogo e da qualunque bocca eruttata in loro presenza», siamo certi che l'auspicato trionfo di questa impresa sublime di religione e di civiltà è vicino.

Di questa «leva di anime» s'è data notizia dalla nostra stampa, rilevando la compiacenza sovrana del Santo Padre Pio XI, il quale si degnava accordare — il 3 Giugno 1935 — « *una speciale Benedizione Apostolica a quanti si iscrivono nel nuovo Sodalizio col nobilissimo intento di combattere il linguaggio blasfemo ed immorale* ».

L'organo ufficiale del benemerito Comitato veronese *Le Forze Italiane* ha pubblicato finora sette liste di iscritti alla nobilissima cavalleria. Sono: Sacerdoti, professionisti, operai, nobildonne e popolazione, industriali e commerciandi, studenti e insegnanti... pionieri generosi ed ardenti di questa azione tanto auspicata, ma, finora, tanto raramente esercitata: la risposta immediata e alta, e pur mite e soave il più spesso — alle parole blasfeme, da chiunque pronunciate.

Ora, però, lo scatto spontaneo, il balzo delle anime di una eletta schiera di militi di prima linea nell'Azione Cattolica quali sono i Terziari vicentini — e tutti i loro confratelli che appartengono a queste milizie scelte della Chiesa — per un'azione specifica e costante da tenere e da diffondere, creando quel sospirato «ambiente antiblasfemo» che soffochi per sempre la bestemmia e il turpiloquio, sono atti concreti ed efficacissimi al sommo per il trionfo della crociata ispirata dal Signore a soldati di prima linea, per dovere e diritto, lo ripetiamo dell'Azione Cattolica.

Così, non soltanto mille, ma dieci, ma centomila saranno presto in Italia — intanto — i Cavalieri e le Dame di Cristo arruolati in un grande esercito.

E poichè occorre un metodo, un ordine pratico di elencazione, di arruolamento, sta bene chiarire subito che, per la iscrizione regolare dei Terziari, la quale affermi e testifichi dell'esistenza e dell'azione di questa massa, presto imponente, per affiancare anche le sanzioni provvide della leggi dello Stato contro i bestemmiatori (art. 724 del Codice Penale) i Preposti, Sacerdoti e laici dei Terz'Ordini, vorranno favorire la comunicazione del nome, cognome, città o paese dei Terziari iscrivendi, al *Comitato Centrale Antiblasfemo di Verona, via S. Cosimo* 6. Il Comitato provvederà a mandare subito le tessere, opportune anche per accrescere autorità, in tanti casi, al richiamo verso il bestemmiatore. Ogni tessera costa cent. 30. Se si desidera anche il bellissimo distintivo dantesco, simbolo della crociata che si avvia al trionfo, si mandino lire 2 per avere tessera e distintivo, usando del Conto Corrente Postale n. 9-7886 intestato al Comitato Centrale Antiblasfemo di Verona.

Una mortale sciagura

PADOVA, 14

Una mortale sciagura automobilistica è accaduta nel pomeriggio di ieri, nei pressi di Altichiero.

Da Padova, sur un'automobile noleggiata, partivano il geometra Enrico Stella, di anni 28, dimorante in Piazza Delia; la signorina Maria Stella di anni 40 e l'ing. Luigi Brischi di anni 37, dimorante in via Santa Maria in Vanzo.

La macchina, guidata dallo Stella, appena sorpassato Croce di Altichiero, all'imbocco di una curva, fortemente sbandava, tanto che il guidatore restava privo del controllo del volante. In tal modo, l'auto è finita a ridosso di un platano, sfasciandosi. Prontamente accorsa la Croce Verde ha raccolto tutti e tre i viaggiatori gravemente feriti; più che gli altri lo Stella che è deceduto subito dopo il suo arrivo all'ospedale.

Alla signorina Stella i sanitari hanno riscontrato un'ampia ferita alla testa, la sospetta frattura del temporale sinistro con contusione alla colonna cervicale; mentre all'ing. Brischi si è riscontrata la sospetta frattura del collo femorale sinistro e la frattura della scapola destra. Per entrambi la prognosi è riservata.

BELLUNO

S. E. Mons. Vescovo si trasferisce a Feltre

I voti del Clero e Popolo Bellunese non furono delusi. Il Ven. nostro Ordinario nella rinascente fiducia di poter riprendere in pieno le quotidiane occupazioni, interrotte e limitate dalla indisposizione che l'afflisse per due mesi nel suo Episcopio, passerà in questi giorni alla residenza estiva di Feltre.

Mentre la Diocesi Unita si prepara in letizia a ricevere il desiderato Pastore, Belluno segue ed accompagna il Padre comune nella intensificata augurale preghiera « ad multos annos! »

Funzione funebre

La commemorazione «in die trigesima» del canonico dott. Gaetano Masi si è svolta l'altro ieri in Cattedrale con l'intervento del Vicario Generale della Diocesi, in rappresentanza di S. Ecc. Mons. Vescovo, dell'intero Capitolo, della Fabbriceria, del Collegio dei Professori e Superiori del Seminario Gregoriano, del Clero della Città e Subburbio, degli Orfanotrofi Sperti ecc.

La Messa solenne fu cantata da Mons. T. Reolon, Presidente della Fabbriceria ed eseguita da alcuni Chierici, sedendo all'organo il maestro Giovanni Secci.

Un altro annegato

Carlin Giulio di Giuseppe d'anni 14 e Boni Angelo di Giuseppe di anni 16 ambedue da Salce si avventurarono nelle acque del Piave per un bagno ma il Carlin restava travolto dalla corrente e annegava.

Religioso che annega in Sicilia

SIRACUSA, 14

In un macero prospiciente alla contrada Cappuccini, annegava Padre Mansueto Sceba di anni 33, da Mazzarino di Sicilia. Il frate si era recato sul posto per prendere un bagno assieme ad un confratello. Pare che colto da improvviso malore abbia perduto le forze e sia annegato nonostante gli sforzi del confratello per salvarlo.

Avvelenati dalla carne di salame

DESIO, 14 pom.

All'ospedale sono stati ricoverati d'urgenza i coniugi Angelo e Lucia Monti, rispettivamente di 31 e 30 anni, ed una loro figlioletta, Giuseppina, di 5 anni, i quali sono stati colti da forti dolori viscerali per avere mangiato alcuni salamini che, a quanto sembra, erano stati confezionati con carne di maiale guasta.

Altri casi lievi di intossicazione si sono avuti in paese e le autorità hanno aperto un'inchiesta.

Due fulmini nel novarese

NOVARA, 14

Mentre imperversava un violento temporale un fulmine è caduto sulla cascina di proprietà di Giuseppe Cottini di Ceraveggia, incendiando il tetto e penetrando nella stalla. Rimase pure incendiata una stalla vicina di Bartolomeo Cottini. Parecchi capi di bestiame sono rimasti scorticati.

Un altro fulmine si è abbattuto sopra una baita colpendo cinque bovine e due pastori che rimasero con la camicia bruciata ed ustionati. Furono trovati entrambi storditi. Due bovine sono morte.

Alle ore 16.45 di ieri, con tutti i conforti della Fede,

Mons. Dott.

Pietro Gaiani

Prelato Domestico di S. S. -- Preside del Collegio Teologico -- Officiale del Tribunale Ecclesiastico -- Parroco da 52 anni a S. Martino di Città

rendeva placidamente come sempre visse, l'anima a Dio.

La sorella desolata ne dà il triste annunzio.

Oggi alle ore 20.30 la salma sarà trasportata dalla Canonica alla Chiesa, e domani mercoledì 15, alle ore 10 avrà luogo il funerale.

Leggete, aiutate e propagandate con ogni mezzo il vostro giornale: L'AVVENIRE D'ITALIA. Risponderete così degnamente all'appello augusto del Santo Padre, al voto dei vostri Ecc.mi Vescovi, alle supreme esigenze dell'apostolato, ad un dovere preciso della vostra coscienza, ad un comandamento perentorio della vostra Fede.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI. *Direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XLI - N. 162

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 15 Luglio 1936

La nuova vita nell'A. O. I.

La normalizzazione della zona di Harrar

ADDIS ABEBA, 14

Tutta la regione di Harrar si avvia rapidamente verso la normalizzazione. Numerosissime sono state le sottomissioni in questi ultimi giorni.

Tra le altre hanno particolare importanza quella del fitaurari *Melion con 800 armati, di cui 100 ex regolari; del* fitaurari *Zichetta con alcune centinaia di armati; del* cagnasmacc *Abeba Beian, difensore del monte Dagnerei dinanzi a Masthail, con circa 400 uomini. Si sono sottomessi inoltre i tre* cagnasmacc *Uolde Ifress, Selassiè e Burrù Telli, con altre centinaia di armati.*

Tutti questi capi facevano parte dell'armata dell'ex ras Nasibù.

Anche nella zona di Mega e Moyale, numerosi capi Borana e scioiani, seguiti dalle loro truppe, si sono presentati alle nostre autorità per far atto di sottomissione.

Per iniziativa dell'Ufficio d'Etiopia del Ministero per la Stampa e la Propaganda, ha percorso oggi Addis Abeba un potentissimo altoparlante autocarrato, con cui si trasmetteranno giornalmente i bandi del Governo ed il notiziario per gli indigeni in lingua amarica. Una grandissima folla si è interessata alla prima trasmissione odierna.

La ripresa del traffico sulla ferrovia Gibuti-Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 14

Ieri ed oggi diversi treni, con passeggeri, merci e posta, sono regolarmente arrivati da Gibuti, dimostrando la perfetta ripresa di ogni traffico, rimasto brevemente sospeso durante i lavori di sistemazione dei binari divelti.

I soldati del Genio hanno provveduto con grande slancio e assiduo lavoro a rimettere in efficienza la linea ferroviaria. Malgrado il disturbo delle piogge i pontieri hanno gettato fra l'altro anche un nuovo ponte per sostituire quello che i briganti avevano fatto saltare.

Le truppe eritree, agli ordini del generale Gallina, accorse il giorno 7 sulla località per mettere in fuga i predoni, stanno provvedendo a una energica opera di polizia nel territorio adiacente al tracciato della ferrovia per garantire d'ora in poi l'assoluta sicurezza del transito.

L'episodio brigantesco non meraviglia poichè anche in passato, ogni anno, durante la stagione delle piogge, si verificavano analoghi tentativi i quali talvolta hanno causato serissimi danni ed anche panico nella stessa Addis Abeba. Questa volta l'attacco è subito fallito grazie alla vigilanza delle nostre truppe che hanno tenuto testa valorosamente agli assalitori infliggendo loro una lezione che ci garantisce contro analoghi tentativi. Il brigantaggio abissino finora tollerato dalle autorità negussite cesserà per sempre.

Il trattamento economico dei lavoratori nazionali

ADDIS ABEBA, 14

Nella sede della federazione fascista di Addis Abeba si sono riuniti i rappresentanti del governo generale del commissariato per le migrazioni interne e per la colonizzazione e del partito per determinare le norme provvisorie riguardanti il trattamento dei lavoratori nazionali nel territorio dell'impero.

Le decisioni sono state le seguenti: i salari per i braccianti manovali terrazzieri ecc., sono fissati nella cifra minima di L. 25 giornaliere; aiuto operai qualificati 30, operai specializzati 40.

Tali minimi si intendono per giornate lavorative di otto ore e possono essere aumentati senza limite stabilito. Il datore di lavoro deve fornire alloggio all'operaio e se questo lavora nelle zone lontane dalla città dove può essere obbligato a vivere sotto la tenda, avrà diritto ad un supplemento paga. Il datore di lavoro deve fornire il vitto detraendo l'importo di lire quattro. La spesa di trasporto nella zona di lavoro è sempre a carico della ditta; le spese di rimpatrio sono ripartite nel modo seguente: a carico delle ditte per gli operai che abbiano prestato servizio in colonia almeno 12 mesi, due terzi a carico della ditta, un terzo a carico dell'operaio quando questi sarà stato in colonia oltre 8 mesi, a carico dei lavoratori per meno di 8 mesi, a carico della ditta per gli operai che abbiano contratto malattia a causa di servizio, due terzi a carico della ditta e un terzo del lavoratore quando la malattia non prevenga da causa di lavoro.

Al trattamento del lavoratore in caso di malattia si provvederà mediante la cassa mutua in corso di costituzione a cura della Federazione fascista della delegazione A. O. italiana e del commissariato per le migrazioni e colonizzazioni per contributi paritetici del datore di lavoro e del lavoratore. Detta cassa verrà associata alla Federazione nazionale fascista delle casse mutue per malattia dei lavoratori dell'industria.

Il datore di lavoro tratterrà L. 5 sulla paga giornaliera a titolo di fondo risparmio. L'importo di tale fondo sarà versato quindicinalmente in un istituto di credito e dovrà essere restituito al lavoratore al momento del rimpatrio e non potrà essere prelevato dalla banca senza il visto dell'ufficio di commissariato per le migrazioni e colonizzazioni.

Il tentato linciaggio d'un negro

ANNISTON, 14 pom.

Sparsasi la notizia che un negro aveva assalito una signora bianca, una folla di 500 persone iniziò la caccia all'assalitore, datosi alla fuga verso i boschi vicini ove ha fatto perdere le sue tracce, dopo aver sparato addosso ad alcuni dei più prossimi inseguitori, ferendoli. Il furore popolare si è acuito ed il sindaco ha chiamato due compagnie di guardia nazionale, perchè impedissero il minacciato linciaggio. Tutta la notte la selvaggia corsa al lume delle torcie si è svolta attraverso la sterminata boscaglia, senza rintracciare il negro, che si ritiene sia stato ferito da un contadino, accorso alle grida degli inseguitori. La guardia nazionale è riuscita a stento, dopo molte ore, a fermare il moto popolare, promettendo di continuare le indagini fino a catturare morto o vivo il fuggiasco.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 14 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Mons. Alberto Vassallo Torregrossa, Arcivescovo di Emesa;

il Card. Mercati, Bibliotecario ed Archivista di S. R. C. col Padre Albareda, Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana;

Padre Grisar, della Compagnia di Gesù, professore della Pontificia Università Gregoriana;

Mons. Jacob Lenzi, Segretario vescovile di Passavia;

Mons. Mariano Rampolla del Tindaro, Sottosegretario della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi;

la Madre Generale delle Suore dell'Assunzione e due consorelle.

La discussione sui miracoli del Beato Andrea Bobola

Stamattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano, si è tenuta la Congregazione dei Riti preparatoria per discutere su due miracoli, proposti per la Canonizzazione del Beato Andrea Bobola, sacerdote professo della Compagnia di Gesù, martirizzato nel 1657.

IN CINA

Il Comitato centrale esecutivo chiede un governo unico

SHANGAI, 14

Il Comitato esecutivo centrale terminerà domani i suoi lavori chiedendo un Governo unico, un unico comando di tutte le forze armate e direttive comuni in politica interna ed estera.

L'Esecutivo autorizzerà inoltre il Governo centrale a prendere tutte le misure necessarie contro i sudisti qualora non si sottoponessero alle deliberazioni del Comitato.

La destituzione del generale Chen-Chi-Tang e la riconferma, nella loro carica dei capi del Kuangsi costituirebbero una nuova prova che Nanchino, dopo avere cercato di dividere i capi delle provincie del Kuantung e del Kuangsi, è riuscita a provocare anche la scissione nelle armate del Kuantung ma non in quelle del Kuangsi.

D'altra parte si annuncia però che le due provincie si stanno vettovagliando per prepararsi ad ogni eventualità e che il Kuangsi ha chiesto un aiuto finanziario al Kuangtung inviandogli sue truppe per sostituire quelle che hanno defezionato.

Forze del sud che passano agli ordini del Governo di Nanchino

CANTON, 14 pom.

La seconda armata del Kwangtung, agli ordini di Chen-Chi-Tang, dichiarato deposto dal governo di Nanchino marcia verso il Nord per attaccare l'armata di Yu-Han Mon nominato dal Governo di Nanchino a successore di Chen-Chi-Tang.

Intanto alcune unità navali del sud ovest, come reparti dell'esercito e dell'aviazione, hanno cominciato a passare al governo di Nanchino.

Due torpediniere di Canton, giunte ieri sera a Hong Kong, hanno dichiarato appunto di passare dalla parte del governo di Nanchino.

L'accordo per le frontiere sovietico-manciuriane

TOKIO, 14

I giornali annunciano che sarebbe virtualmente concluso un accordo tra il Giappone e la Manciuria per il regolamento dei confini di frontiera sovietico-manciuriana.

Violente manifestazioni in Siria
La polizia spara sui dimostranti

BEYROUTH, 14

Una serie di dimostrazioni sono avvenute a Saidaw. La prima e seconda si sono facilmente disperse. La gendarmeria è stata costretta ad intervenire, mentre si svolgeva la terza manifestazione, perchè la polizia era stata soprafatta. Tuttavia anche la gendarmeria è stata obbligata a battere in ritirata ed a rifugiarsi nelle sue caserme. Avendo un dimostrante sparato colpi di rivoltella i gendarmi hanno risposto ferendo gravemente 9 persone. Alla fine la calma è stata ristabilita.

Arresto di ufficiali nel Paraguay per un complotto contro Franco

ASSUNCION, 14 pom.

Sono stati arrestati il colonnello Bray ed altri ufficiali dell'Esercito in ritiro, sotto l'accusa di avere ordito un complotto per rovesciare il Governo del Presidente Franco.

Il silenzio della Piccola Intesa rilevato in Ungheria

BUDAPEST, 14

Continuano sulla stampa le ripercussioni dell'accordo austro-germanico. Anche i giornali del lunedì, tutti di opposizione, riconoscono che la pace fra Vienna e Berlino è utile all'Ungheria, la cui politica estera potrà notevolmente svilupparsi. Contemporaneamente è rilevato che l'accordo costituisce un successo della diplomazia di Mussolini e che farà sentire i suoi effetti su tutta la politica mondiale. Circa le impressioni nei vari Paesi europei il *Reggel* trova sorprendente e significativo il silenzio della Piccola Intesa.

Nella miniera di carbone di Colard nel Belgio, si è verificata una violenta esplosione, alla profondità di 89 metri. Tre minatori, di cui due italiani, sono morti.

NEL TERZO REICH

Calcoli sbagliati...

BERLINO, 14

La stampa nazista di Monaco ha rilevato, non senza un'ostentata visibile soddisfazione, che la processione del Corpus Domini di quest'anno è stata meno imponente del solito; ha « precisato » che non vi hanno partecipato che 7 mila persone in luogo delle 25 mila dell'anno scorso.

La Curia arcivescovile di Monaco ha creduto opportuno di mettere le cose in chiaro. C'è stata, è vero, un po' meno gente che alla processione del Corpus Domini dell'anno scorso; però si sono distribuite 13 mila pagelle di canti liturgici, pagelle che non furono sufficienti perchè molti fedeli rimasero senza.

Se la processione è stata meno grandiosa, ciò non è dovuto certo alla mancanza di fervore dei cattolici di Monaco.

E' troppo chiaro che una processione manchi un po' di « colore » quando le associazioni degli studenti cattolici ricevono la proibizione di parteciparvi; quando le associazioni di apostolato non possono figurarvi; quando gli edifici pubblici non sono pavesati; quando non vi sono reparti militari che fanno scorta e quando le associazioni della Gioventù cattolica non possono portare i loro vessilli...

Si ha intanto un'altra notizia significativa.

Il Vescovo di Rottemburg (Wuttemberg) ha protestato in una Lettera pastorale contro gli atti di vandalismo sacrilego commessi ultimamente nella sua Diocesi. In una sola notte i « calvari » sono stati abbattuti in una serie di località dei decanati di Rottemburg, Worb, Dettingen, e in altri comuni del Hohenzollern. Si tratta di una devastazione organizzata. Il Vescovo di Rottemburg ha invitato i fedeli a riparare l'oltraggio fatto a N. S. Gesù Cristo con una raddoppiata devozione al Mistero della Croce.

L'Argentina abolisce le sanzioni contro l'Italia

BUENOS AYRES, 14

Il Presidente della Repubblica, generale Justo, ha firmato il decreto che stabilisce l'abolizione delle sanzioni contro l'Italia a partire dal 15 luglio.

Marconi a Santa Margherita

RAPALLO, 14

Proveniente da Roma è giunto l'altro giorno a Santa Margherita Ligure S. E. Guglielmo Marconi.

Starhemberg a Vienna

VENEZIA, 14

Il Principe Starhemberg è partito ieri sera per Vienna.

Re Edoardo passerà a Cannes il mese di agosto

LONDRA, 14 pom.

Dopo avere assistito alla cerimonia franco - canadese di Vimy il 26 luglio, il Re Edoardo VIII passerà il mese di agosto a Cannes.

Una flottiglia di "caccia" inglesi lascia Gibilterra

LONDRA, 14

La *Reuter* ha da Gibilterra: La quinta flottiglia dei cacciatorpediniere della flotta metropolitana partirà domani per l'Inghilterra, unitamente all'incrociatore *Neptune* di 7000 tonnellate.

Terremoto e maremoto nel Cile
Gravi danni e molte vittime

SANTIAGO DEL CILE, 14 pom.

Un terremoto di particolare violenza, seguito da un maremoto, ha scosso ieri la costa settentrionale del Cile. Il centro delle scosse si trova nel porto di Talta, dove quasi tutte le case sono rimaste danneggiate. La città di Copiaco è stata assai colpita dalla catastrofe. Si crede che all'interno del paese si siano verificati gravi danni, ma, data l'interruzione delle linee telegrafiche e telefoniche, nessuna notizia è ancora giunta alla costa. La circolazione dei treni è anche essa interrotta. Il numero delle vittime non è ancora conosciuto.

CRONACA SPORTIVA

La Coppa Europa di calcio
Slavia batte Austria 2-0

PRAGA, 14

La partita Austria-Slavia, per la coppa Europa, si è conclusa con il seguente risultato: Slavia batte Austria 2-0.

CICLISMO

GIRO DI FRANCIA
Meulengerg primo nella sesta tappa

AIX LES BAINS, 14

Nella 6. tappa del Giro di Francia è arrivato primo Meulengerg in ore sei, 24 primi, 51 secondi, seguito da Antonino Magne, Marsch, Neuville, Van Schendel, Archambaud nello stesso tempo. 7. «ex aequo» De Bruychere, Silver Maes, Wierinsk, Canardo, Berrendero, Mattia, Clemens, Congan, Amberg, classificati tutti nello stesso tempo del primo arrivato.

SCHERMA

Gli "azzurri" per Berlino

ROMA, 14 pom.

La Federazione italiana di scherma ha designato gli schermidori che parteciperanno alle gare individuali alle Olimpiadi di Berlino. Essi sono: fioretto: Giulio Gaudini, Gioacchino Guaragna, Giorgio Bocchino; spada: Gian Carlo Cornaggia, Saverio Ragno, Franco Riccardi; sciabola: Gustavo Marzi, Giulio Gaudini, Vincenzo Pinton.

NUOTO

Nuovo primato sui 200 metri

NEW YORK, 14 pom.

Il nuotatore Johnny Wiggins ha battuto il primato mondiale dei 200 metri a rana in 2'43'' 1-10.

PALLACANESTRO

Un incontro femminile italo-canadese

ROMA, 14 pom.

Sta attualmente svolgendo un giro sportivo in Europa la fortissima squadra femminile canadese di pallacanestro, l'«Edmonton Commercial Graduades» che ha in programma anche un breve soggiorno in Italia e precisamente a Roma, Firenze e Milano.

Si è potuto concludere un incontro dimostrativo che avrà luogo la sera di sabato 18 corr. al campo della S. S. Parioli e che vedrà contro le forti ospiti una rappresentativa centro-meridionale cui parteciperanno giuocatrici della Pallacanestro Napoli, della Ginnastica Roma e della S. S. Parioli.

La responsabilità del Governo svedese circa l'attività di alcuni ufficiali

ROMA, 14

Commentando la notizia secondo la quale gli ufficiali dell'esercito svedese che furono al servizio dell'ex negus sono rientrati nel servizio attivo permanente dell'esercito stesso, il *Giornale d'Italia* scrive: che la notizia merita alcuni chiarimenti di valore rispettivo per l'Italia e di valore generale per la politica svedese. Il ritorno nei ranghi attivi dell'Esercito svedese degli ufficiali che hanno direttamente partecipato al conflitto etiopico, al comando di reparti abissini e quindi contro l'Italia, dimostra chiaramente che non vi è stata soluzione di continuità nelle loro funzioni militari al servizio della Svezia e che pertanto la loro opera prestata in Etiopia non è stata di privati cittadini, ma di veri e propri ufficiali svedesi con il consenso, e quindi la responsabilità, del Governo svedese. Risulta quindi evidente che il Governo svedese ha partecipato coi suoi militari alla guerra contro l'Italia mancando a quegli elementari doveri di neutralità che esso ha voluto affermare. L'Italia non mancherà di serbare buona memoria come non man-

Il pericolo sovversivo nelle scuole d'America

ATLANTIC CITY, 14

In un discorso pronunciato alla Federazione dei Collegi cattolici, il rev. Duffee ha denunciato che il sistema educativo americano cade progressivamente in mano ad insegnanti sovversivi.

Dopo l'ondata canicolare

1626 morti negli Stati Uniti
Un miliardo di dollari di danni ai raccolti

NEW YORK, 14 pom.

Si annuncia che fino a ieri sera il numero delle persone morte negli Stati Uniti negli ultimi giorni è di 1626. I danni arrecati ai raccolti agricoli arrivano a un miliardo e più di dollari. A Detroit (Michigan) le sale mortuarie del cimitero sono piene di cadaveri, vittime del caldo. Il medico primario ha dichiarato che mai ha visto una tale mortalità da 16 anni che è in funzione. Egli ha dichiarato di avere eseguito, insieme a due aiuti, 150 autopsie in tre giorni. Nel manicomio 63 persone sono morte, delle quali 32 direttamente a causa del calore, e 31 per un aggravamento delle loro malattie mentali.

Non è ancora certo se le pioggie cadute nel medio Ovest e nell'Est porteranno una durevole mitigazione nella temperatura.

450 morti nell'Ontario in seguito all'ondata di caldo

OTTAWA, 14 pom.

L'ondata di caldo nella Provincia di Ontario ha causato direttamente ed indirettamente 450 morti. Il numero dei decessi a Toronto è stato così elevato, che si è reso necessario requisire dei carri per adibirli a trasporti funebri. Si prevede per domani una diminuzione della temperatura.

Frutta italiane a Londra per la fine delle sanzioni

LONDRA, 14 pom.

Si attende lo scoccare della mezzanotte per sbarcare migliaia di casse di frutta italiane che si trovano su piroscafi ancorati nel porto di Harwich.

Forte terremoto lontano

IMOLA, 14 pom.

L'Osservatorio di mons. Poggi comunica:

Il giorno 13, alle ore 12,32, si è registrato un forte terremoto calcolato alla distanza di oltre 12.000 chilometri.

La perturbazione degli apparecchi è durata oltre tre ore.

Imponenti onoranze alla memoria di A. Foscari

FIRENZE, 14

Le celebrazioni nel rione di Ricorboli per il quindicesimo anniversario della morte di Annibale Foscari si iniziarono domenica 12 corr. con una Messa nella chiesa parrocchiale, dove convennero numerose le rappresentanze delle organizzazioni del Regime con a capo il fiduciario cav. Bolognini.

Il parroco don Giorgi, celebrante, prese occasione delle espressioni dell'Epistola e del Vangelo correnti per fare opportune applicazioni alla cerimonia di circostanza, seguito con vivo interesse dalla folla di organizzati e di popolo che gremiva la chiesa. Era stato inviato dal Circolo rionale un magnifico cuscino di fiori, ornato del tricolore e un fascio di alloro e di quercia per la cappella dei Caduti. Durante la Messa il gagliardetto e la scorta d'onore del « Foscari » erano attorno all'altare: le formazioni coi loro vessilli in apposito spazio riservato.

Il Padre Cini e il Padre Fabbri del Monte alle Croci eseguirono ottima musica.

Sulla porta della chiesa si leggeva la seguente epigrafe, dettata dal parroco dietro richiesta della Presidenza del Gruppo rionale:

« A suffragio solenne — di Annibale Foscari — che sotto i fatidici segni del leone di S. Marco e del Marzocco — fu assertore col sangue — della nuova idea — riplasmatrice della vita d'Italia — patriotticamente e cristianamente commemorato — quindici anni dopo il suo sacrificio — fra i fulgori del risorto impero — nel rione di Ferruccio e di Gavinana — auspice il Gruppo — fiero di chiamarsi col nome suo ».

Dopo la Messa venne fatta una distribuzione di seicento pacchi di viveri alle familgie indigenti del rione Foscari. Sempre nella mattinata, il fiduciario del Gruppo e la Guardia d'Onore si recarono alla Cripta dei Caduti fascisti in Santa Croce, dove posero una corona di alloro sull'arca che racchiude le spoglie di Annibale Foscari.

Nel pomeriggio si svolse la grande rassegna delle forze rionali di oltr'Arno a cui parteciparono quindicimila fascisti dei Gruppi « Foscari », « Luporini », « Benini», « Fiorini » e dei Circoli e Sezioni ad essi dipendenti. Lo ammassamento dei partecipanti avvenne nel viale Michelangelo, dove i partecipanti furono passati in rassegna dal Federale, che presenziò alla cerimonia per il cambio del nome al Circolo « Corridoni », che ha assunto quello di « Carlo Parenti », caduto da eroe in terra d'Africa. Successivamente, fu inaugurata la targa marmorea che reca scolpito il testo dello storico discorso del Duce annunziante al popolo la proclamazione dell'Impero Italiano d'Etiopia. Davanti alla targa, collocata sulla facciata della sede del Gruppo Foscari, sfilarono poi, perfettamente inquadrate, tutte le forze fasciste di là d'Arno, che si ammassarono nuovamente in piazza Francesco Ferrucci. Dopo il saluto al Duce, il fiduciario del Gruppo lesse un vibrante messaggio di S. E. Dino Perrone Compagni, che per ragioni di salute non era potuto intervenire alla cerimonia.

Quindi il Federale rivolse brevi parole; dopo di che furono consegnate le « fiamme » ai nuovi reparti dei Figli della Lupa e delle Piccole Italiane, e i premi ai vincitori del concorso, svoltosi tra i Balilla e le Piccole Italiane, per un tema sulla vita di Annibale Foscari.

La grandiosa manifestazione si chiuse col saluto al Duce in piazza di Santa Maria Novella, dove l'imponente colonna dei partecipanti si recò per rendere omaggio ai Caduti fascisti.

Gli abbonamenti per l'A. O.

all' Avvenire d'Italia *si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno. Basta precisare, oltre al nome dell'abbonato, l'indirizzo usato per la posta ordinaria.*

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50%	100.—	1,75	1-1-35	76,25	77,15
Conv. 3,50%	100.—	1,75	1-1-35	77,82	77,05
Ven. 3,50%	100.—	1,75	1-1-35	88,70	88,50
Mediterr	350,—	27.—	17-4-34	480,50	475,—
Meridion	500 —	12,50	2-1-35	691.—	692,—
Cosulich	80,	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I	500,—	25,—	21-1-32	69,—	68,50
Lib Triest	100,	—,—	—.—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	2000.—	1990,—
Can. Can N	250,—	25,—	14-1-29	859,50	858,50
Can Rossi	1500,	185,—	4-4-34	3500,—	3500,—
Snia Viscos	200,—	16.—	15-3-34	363,50	364,—
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	185,—	185,—
Metall. It	125,—	9.—	17-12-35	211.—	215.—
Montecatin	100,—	8,—	3 4-34	177,25	176,75
Fiat	200,	10,—	15-3-35	385,75	389,75
Adr. di El	100,—	4 m.	4-4-34	163 50	164,—
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	265,50	265,25
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	403,—	403,50
Terni	200,—	12,—	5-4-34	224,—	224,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-2-34	182,75	182,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	425,—	425,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1670.—	1670,—
Raffin L. L.	200,—	11.—	5-3-34	462.—	462,—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-39	81,—	81.—
Beni Stabili	200.—	10.—	20-3-34	202 50	202.—

CAMBI	13	14		13	14
Francia	83,85	83,85	Germania	511,51	511,51
Inghilterra	63,72	63,70	Belgio	214,35	214 35
S.U.A.	12,67	12,67	Spagna	174.—	174.—
Svizzera	415,—	414,50	Olanda	863,56	863,56

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 13 Luglio:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3,50%	77,20
Prestito della Conversione 3,50%	77,25
Terzo Prestito Nazionale 5%	97,10
Buoni Tesoro 1943 - 4%	91,—
Buoni Tesoro 1941 - 5%	100,15
Buoni Tesoro 1940 - 5%	100,125
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	517,50
Opere Pubbliche 5%	481,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50%	464.—
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	461.—
Cogne - 1.a serie 6,50%	506.50
Cogne - 2.a serie 6%	499.—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	465.—
Cassa Risparmio Bologna 4%	430,50
Monte Paschi 4%	441,—
Credito Fondiario Roma 4%	442,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	498,50
Pubblica Utilità s. tel. 6%	500.—
Credito Navale 6,50%	501,50
Unificato Milano 4%	82,10
Edison em. 1931 - 6%	504.—
Emiliana 6%	491.—
Forze Idrauliche 6%	493,50
Meridionale Elettricità 6%	494.—
Seso 6 per cento	491,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	494,50

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercati granari

Parma 11 — Frumento nostrano alla rinfusa nei magazzini degli ammassi collettivi L. 116; frumentone nostrano (posto all'origine) fino da 82 a 83; mercantile da 81 a 82.

Piacenza, 11 — Frumento nazionale fino lire 110; id. buono mercantile 109; id. mercantile 108; granoturco fino nazionale 88; id. mercantile naz. 87; avena da 85 a 86.

Granoturco stazionario risi stazionari.

Rovato, 13 — Granoturco nostrano L. 90; scaiolo L. 88 al q.le.

Verona, 13 — Frumento buono mercantile da L. 112 a 113; granone nostrano colorito da 89 a 90 al q.le.

Grani invariati, granoni molto sostenuti.

Pomodoro

Parma, 11 — Estratto doppio concentrato tipo normale di Parma di 1.a qual. in scatola da gr. 200 L. 295; id. gr. 500 L. 270; id. gr. 1000 L. 260; id. gr. 5000 L. 240; id. gr. 10.000 L. 235 al quintale prod. 1935.

Piacenza, 11 — Estratto di pomidoro doppio concentrato, produzione 1935 1.a qualità (di puro pomidoro garantito all'analisi in scatole da kg. 10 da L. 215 a 225; id. id. in scatole da kg. 5 da 225 a 235; id. da kg. 1 da 235 a 245; id. da 1-2 kg. 245 a 255; id. da 1-5 di kg. da 270 a 280; id. da 1-10 di kg. da 310 a 330; per vagonata (col 30 per cento di scatolame piccolo da kg. 1 e 1-2) da 215 a 220 al quintale franco stazione partenza.

Mercato calmo.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
13,20: Orchestra Malatesta.
17,15: Concerto di musica da camera.
20,40: Le canzoni di S. Giovanni 1936.
21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico diretto dal M.o Mario Rossi.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13,20: Orchestra Malatesta.
17,15: Concerto vocale e strumentale.
20,40: Concerto sinfonico diretto da Adriano Lualdi.
22: Trasmissione da Berlino: «Il segreto di Susanna». Intermezzo in un atto di Ermanno Wolf-Ferrari. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Hans Georg Gorner.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Genoble. — 20,30: Festival di musica italiana.
Marsiglia P. T. T. — 20,30: Serata teatrale.
Tolosa. — 22: Bizet: Selezione della «Carmen».

ABBONAMENTI ESTIVI

Sono aperti i seguenti abbonamenti estivi con decorrenza da qualunque giorno e per qualunque località:

	Italia e Colonie
per 15 giorni	L. 3,—
per 30 giorni	» 5,—
per 45 giorni	» 8,—
per 60 giorni	» 9,50

L'importo degli abbonamenti fatti per posta deve essere inviato all'Amministrazione dell'« Avvenire d'Italia » in Via Mentana 4 - Bologna - a mezzo cartolina vaglia oppure versamento sul conto corrente postale N. 8-815.

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che **non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.** *Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.*

E' uscito:

S. E. Mons. GIOVANNI PRANZINI

LA FISONOMIA DI GESU'

Commenti al Vangelo Domenicale pubblicati su L'Avvenire d'Italia a firma "Un Vescovo,,

E' una elegante pubblicazione, da tante parti reclamata e doveroso omaggio alla memoria dell'insigne figura del Vescovo di Carpi.

E' in vendita presso l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, - Bologna - Via Mentana 4 al prezzo di L. 10 franco di porto

E' pure in vendita presso la Libreria Editrice Bononia - Bologna, Via Altabella 8

Sterilizzazione assoluta delle acque da bere, della frutta, dei legumi ecc. con

Per l'acqua da bere: una compressa VIVIODO per litro d'acqua. Per sterilizzare la frutta e i legumi: lavarli con una soluzione di una compressa per un quarto di litro di acqua.

VIVIODO
IODIO NASCENTE
IN COMPRESSE

Pubblicità autoriz. R. Pref. Milano N. 20173